



**RELAZIONE
SEMESTRALE
AL 30.06.2024**

RELAZIONE SULLA GESTIONE



PREDICT S.p.A.

Sede in BARI, Viale Adriatico snc, c/o Fiera del Levante Pad. 105
Registro Imprese di Bari n. 06689340724 - C.F. 06689340724
R.E.A. di Bari n. 503282 - Partita IVA 06689340724

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/06/2024

Signori Soci,

a corredo della relazione semestrale relativa al periodo chiuso al 30/06/2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto di periodo pari a Euro -0,314 milioni, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

RinviandoVi alla Nota Integrativa alla relazione semestrale per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della società, con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2024.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Predict S.p.A. ("Predict" o la "Società"), PMI Innovativa, è stata costituita l'8 gennaio 2008 e nasce dall'esperienza del fondatore, Ing. Angelo Gigante, nella multinazionale GE HealthCare, azienda leader, in Italia e nel mondo, nell'imaging medicale e nei sistemi di diagnostica e di monitoraggio del paziente. La Società commercializza, grazie ad una partnership commerciale avviata nel 2008 e sempre rinnovata fino all'ultimo contratto triennale sottoscritto nell'agosto 2023 con GE HealthCare, sistemi ecografici e radiologici di imaging diagnostico, di cui è distributore autorizzato per la regione Puglia; a questa attività, si sono affiancate negli ultimi anni, iniziative di innovazione nella diagnosi attraverso il respiro (Mistral, 2016), con AR/VR (OPTIP, 2017) ed in ambito robotico (Aphel, 2018).

Pertanto, Predict punta sull'innovazione, studiando, ideando, progettando e realizzando tecnologie e servizi avanzati nel settore healthcare, in segmenti di mercato in forte espansione, in virtù di una serie di fattori che richiedono lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e servizi innovativi che siano rivolti oltre che alle strutture sanitarie (pubbliche e private) anche al territorio, la cosiddetta sanità di prossimità. Inoltre, la Società punta alla fornitura ad enti pubblici e privati di servizi di esami per implementare la medicina personalizzata e la diagnostica molecolare basata sulla tecnologia Mistral.

Nel corso degli anni, la Società ha sempre mostrato una forte attenzione alle procedure di innovazione di processo. Sono state implementate le procedure di qualità, il sistema di controllo di gestione, oltre all'introduzione di sistemi informatici diretti a monitorare l'andamento aziendale.

Predict ha la seguente vision: "Immaginiamo soluzioni tecnologiche su misura per chi condivide con noi la passione per la vita"; la stessa si basa su 8 valori fondamentali: etica, passione, fiducia, coraggio, creatività, condivisione e collaborazione, responsabilità e rispetto.

La strategia di Predict è basata sull'ascolto dei bisogni presenti e futuri dei propri clienti, sull'innovazione tecnologica e sulla valorizzazione del personale. La Società pone molto in rilievo

quelli che sono i valori della cultura di impresa e dell'organizzazione, investendo tempo e risorse nella formazione del proprio personale a tutti i livelli. Questo tipo di investimento è ritenuto fondamentale per permettere a gruppi di persone organizzati in Strategic Business Unit di interpretare un mandato conferito loro di forte autonomia nella decisione di investimenti e attività in ambito di R&S e Business Development che, attraverso le tecniche del controllo di gestione, permette a ciascuna Strategic Business Unit di avere elevati livelli di autonomia e velocità nell'implementazione delle strategie in una struttura organizzativa simile ad aziende all'interno dell'azienda.

In data 30/09/2024, la Società ha concluso positivamente il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie in data 26 settembre 2024 e l'inizio delle negoziazioni in data odierna. L'operazione si è conclusa con una raccolta complessiva pari a circa Euro 1,6 milioni, di cui circa 0,08 milioni di euro rivenienti all'esercizio dell'opzione greenshoe, a seguito della quale sono state emesse complessive n. 1.599.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 per azione, di cui:

- n. 1.519.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato e
- n. 79.500 azioni ordinarie esistenti corrispondenti a circa il 5% del numero di azioni oggetto dell'aumento di capitale, ai fini dell'esercizio dell'opzione di over allotment concessa a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, dall'azionista di riferimento Qo3 S.r.l. esercitabile nei 30 giorni successivi alla data di inizio negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Alla data del presente comunicato il capitale sociale di Predict è pari a Euro 130.390,00 ed è composto da complessive n. 7.519.500 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 5.419.500 azioni ordinarie quotate. Sono presenti inoltre n. 1.800.000 azioni a voto plurimo non oggetto di offerta né di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, interamente detenute da Qo3 S.r.l., le quali attribuiscono n. 3 voti per azione. L'azionista di riferimento Qo3 S.r.l. ha inoltre destinato n. 300.000 azioni possedute a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares ("PAS"); la conversione delle PAS in azioni ordinarie o l'annullamento delle stesse sarà determinata in base al valore dell'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, sulla base delle metodologie di calcolo approvate dall'Assemblea straordinaria in data 2 agosto 2024 e previste dall'articolo 6-ter dello statuto. Si precisa che le PAS non sono oggetto di offerta né di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Di seguito la composizione della **compagine sociale** di Predict alla data di ammissione alle negoziazioni.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni PAS ^{(2) (3)}	N. Azioni a Voto Plurimo ⁽⁴⁾	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
Qo3 S.r.l. ⁽¹⁾	3.900.000 ⁽²⁾	300.000	1.800.000	71,96%	86,33%	79,79%
Mercato	1.519.500	-	-	28,04%	13,67%	20,21%
Totale	5.419.500	300.000	1.800.000	100,00%	100,00%	100,00%

⁽¹⁾Società riconducibile per il 51% a Angelo Aurelio Gigante e per il 49% a Paola Rosa Sciancalepore

⁽²⁾Azioni soggette a vincolo di lock-up per un periodo di 24 mesi decorrenti dal 30 settembre 2024, fatte salve le azioni ordinarie destinate all'esercizio dell'opzione di over allotment

⁽³⁾ Azioni di categoria speciale emesse dalla Società, non quotate sul mercato Euronext Growth Milan, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che sono intrasferibili e che vengono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie secondo termini e condizioni previste dallo statuto sociale

⁽⁴⁾ Azioni di categoria speciale emesse dalla Società, non quotate sul mercato Euronext Growth Milan, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a n. 3 voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello statuto sociale

Predict opera attraverso 4 Strategic Business Units (“SBU” o “SBUs”):

- **SBU Imaging**, attiva nella vendita delle apparecchiature di imaging medicale. Questa SBU si occupa di commercializzare prodotti e soluzioni in ambito di diagnostica per immagini in vivo (sistemi a ultrasuoni, a raggi X e a risonanza magnetica), con un contratto di distribuzione da parte di società primarie, fra cui in primis GE HealthCare, di cui Predict è distributore autorizzato, Fora S.p.A. e Sago Medica S.r.l., principalmente nella regione Puglia. Questa SBU è storicamente la prima ad essere nata in Predict ed è stata anche l’unica a caratterizzare i primi anni di vita della Società. Sin dagli anni della sua costituzione, Predict ha puntato ad essere una boutique di tecnologie esclusive nell’ambito dell’imaging in vivo per i suoi clienti, rappresentati da policlinici universitari ed IRCCS, ospedali pubblici e privati, cliniche private e poliambulatori specialistici, studi medici specialistici. La sua offerta è stata sin da subito caratterizzata dal brand di GE HealthCare. Con il tempo si è ampliato il portfolio di prodotti integrando altre aziende che, coerentemente con la vision di Predict (offrire soluzioni innovative ad alto contenuto tecnologico) e non in concorrenza con il brand GE HealthCare, continuassero a connotare la Società come fornitrice di tecnologie esclusive e di fascia alta. In tal senso, Predict ha un contratto di agenzia con Fora S.p.A., azienda italiana specializzata nell’offrire servizi di sostituzione temporanea ai reparti di diagnostica per immagini attraverso mezzi mobili con a bordo TAC, risonanze magnetiche e PET-TAC che vengono noleggiati ad ospedali pubblici e privati.
- **SBU People Support**, attiva sia nell’assistenza tecnica relativa alle apparecchiature di imaging e di diagnostica sia nella vendita di servizi in ambito ospedaliero. La SBU People Support si occupa di fornire un service specializzato ai clienti di Predict su tutte le tecnologie di imaging e di diagnostica prodotte da GE HealthCare e commercializzate dalla Società. Questi servizi principalmente riguardano il ripristino del corretto funzionamento delle apparecchiature (con e senza parti di ricambio ufficiali), le verifiche di sicurezza elettrica, le calibrazioni e le tarature periodiche, le manutenzioni preventive e la fornitura di *spare parts* e accessori. Dal 2014 è stata costituita in Predict questa seconda SBU in conseguenza della richiesta da parte di GE HealthCare di offrire servizi di assistenza sul territorio per loro conto e della crescente richiesta da parte dei clienti di Predict di poter ottenere un servizio di assistenza post-vendita rapido ed efficace con riferimenti diretti nella regione Puglia. Negli anni la crescita dei ricavi di questa SBU ha seguito il trend di crescita dei ricavi della SBU Imaging, secondo un andamento tipico del settore medicale in cui la vendita dei prodotti è strettamente collegata al bisogno, da parte dei clienti, di una assistenza tecnica affidabile sugli stessi. Negli ultimi anni la SBU ha lavorato per allargare il portfolio di servizi offerti, integrando software di collegamento e condivisione delle immagini fra i sistemi medicali (e.g. Viewpoint, Echopac, sistemi RIS – PACS), sistemi di sterilizzazione delle sonde ecografiche tramite raggi UV, nonché supporti per la stampa professionale di immagini medicali e di CD.
- **SBU Mistral**, che si occupa di sviluppare, progettare e commercializzare le soluzioni basate su una tecnologia diagnostica proprietaria volta alla ricerca di composti organici volatili nel

respiro (progetto Mistral). Mistral è l'innovativa tecnologia diagnostica nata dal lavoro congiunto di ricerca di Predict e dell'Università degli Studi di Bari nel 2016. Il progetto si fonda sulla *breath analysis*, metodologia scientifica che analizza le molecole presenti nel respiro rivenienti dallo scambio alveolare dei metaboliti portati dal sangue ai polmoni ed originati da processi biologici interni all'organismo, per diagnosticare un ampio spettro di patologie. La metodica prevede l'analisi dell'esperto, una procedura non invasiva, che non richiede la presenza di personale specializzato e che è adatta a tutte le persone, perché ritenuta sicura e reiterabile con frequenza. L'obiettivo che la Società si è posta con questa metodica è quello di rispondere alla crescente necessità di eseguire uno screening non invasivo di numerose patologie e di monitorare alterazioni metaboliche indotte da interventi chirurgici o dall'esposizione a sostanze inquinanti. Il progetto ha dato vita ad una innovativa linea di soluzioni di monitoraggio diagnostico, basata sull'analisi del respiro. Il dispositivo medico realizzato da Predict per effettuare l'analisi del respiro, "Mistral Sampler", consente la raccolta automatica della porzione alveolare del respiro in forma gassosa su idonea cartuccia. La successiva analisi e la caratterizzazione dei composti organici volatili (VOCs), realizzate attraverso tecniche di statistica avanzata che impiegano algoritmi di intelligenza artificiale presso il centro di analisi del respiro Mistral Lab, consentono di ottenere il *fingerprint* metabolico del soggetto, utile per la rilevazione di situazioni fisiologiche (*well-being*) e/o patologiche. La gestione dell'intero processo (dalla raccolta del campione all'invio del report di analisi e della fatturazione dell'esame) è eseguita mediante l'uso della piattaforma software proprietaria Mistral Mind. I dati anamnestici e di output strumentale, trattati nel rispetto della normativa sulla privacy, sono salvati in forma anonima in un database cloud e trattabili anche per indagini di natura epidemiologica su larga scala. Dal maggio 2022, Mistral ha ottenuto il rilascio del brevetto in Spagna, Svizzera, Austria, Regno Unito, Germania, Paesi Bassi, Francia ed Italia. Dal giugno 2022 il centro di analisi del respiro Mistral Lab ha potuto iniziare pienamente la collaborazione con alcuni ospedali italiani coinvolti nella validazione clinica della tecnica di analisi per singola patologia (Ospedale San Salvatore di L'Aquila per il tumore alla prostata; Policlinico di Bari per il cancro al colon-retto; Clinica Pederzoli di Peschiera del Garda per il tumore al polmone), a cui si sono aggiunti ulteriori ospedali nel corso del 2023. Alla data della presente relazione per accelerare il percorso di validazione clinica, per ciascuna patologia si sono aggiunti altri ospedali che oggi collaborano negli studi divenuti così multicentrici. A titolo di esempio citiamo il Policlinico Umberto I di Roma, l'Ospedale Miulli e l'IRCSS Oncologico Giovanni Paolo II di Bari, Centro Radiologico Potito. Inoltre, Predict ha partecipato e vinto, con decreto di aggiudicazione del 30/08/2023, una gara di rilevanza europea per la fornitura di un centro di analisi del respiro chiavi in mano per il Politecnico di Bari. Il nuovo centro è stato completato e consegnato nel dicembre 2023. Un contributo importante in termini di risorse da poter dedicare al progetto Mistral è arrivato dalla partecipazione ad un progetto regionale denominato PIA, che promuove la ricerca e l'innovazione nelle PMI del territorio pugliese attraverso incentivi a fondo perduto. Tale progetto ha preso il via in data 21/10/2021 ed è terminato in data 30/09/2024, per un ammontare pari ad € 2,943 milioni di investimento ammesso, di cui € 2,017 milioni di contributo riconosciuto a fondo perduto.

- **SBU Digital Healthcare**, che si occupa di sviluppare e progettare prodotti e servizi basati su una tecnologia di comunicazione a distanza che impiega tecniche di realtà aumentata (OPTIP) ed è attiva, inoltre, nell'ambito della robotica (Aphel). Optip è un sistema integrato di comunicazione a distanza che permette un'interazione in holopresenza tra due utenti attraverso lo scambio di contenuti informativi complessi: gli ologrammi. L'obiettivo è consentire il trasferimento di conoscenze e competenze, senza spostarsi fisicamente, così da risparmiare tempo e denaro. Il progetto è iniziato nel 2017 con l'obiettivo di costruire, mediante l'utilizzo di tecnologie hardware di AR (*Augmented Reality*), VR (*Virtual Reality*) e MR (*Mixed Reality*), una tecnologia che permettesse a Predict di fare training di utilizzo

clinico ed assistenza tecnica sui prodotti Mistral a utenti geograficamente distanti, consentendo di collaborare su scenari complessi e condividere competenze diverse. Il progetto, inizialmente nato per l'assistenza, su spinta degli operatori sanitari è stato poi indirizzato, verso l'applicazione clinica diventando quindi una tecnologia per utilizzo in sala operatoria (Optip Surgery), nell'emergenza-urgenza e negli scenari di telemedicina (Optip Streambox e Optip Probe), sviluppando pertanto una serie di prodotti già commercializzati a partire dal 2021, a società, fra cui Abbott, Fuji, Pfizer e GE. Inoltre, a questi si è aggiunto il prodotto Optip Stage come soluzione per la didattica innovativa, a partire da inizio 2023. È stato conseguito un brevetto negli USA nel settembre 2021 ed in Italia nel gennaio 2023.

Aphel è una piattaforma di intelligenza artificiale sviluppata da Predict che integra robot umanoidi e robot collaborativi di tipo *general purpose* prodotti da terze parti (Ubtech, Temi e ABB) attraverso un ambiente software proprietario di Predict che li verticalizza nel settore dell'Healthcare rendendoli idonei a supportare pazienti e personale sanitario nelle procedure di digitalizzazione dei servizi sanitari dei reparti ospedalieri, case di cura e poliambulatori. Grazie ad Aphel, i robot possono cooperare attivamente per innalzare la qualità dei servizi erogati e aiutare i processi di digitalizzazione dei percorsi sanitari in ambito di "Ospedale 4.0". Questo progetto è iniziato nel 2018 grazie alla collaborazione con la Ubtech, multinazionale di Shenzhen che ha visto in Predict la possibilità di portare i suoi robot sociali, diffusi negli hotel, aeroporti e centri commerciali, in un nuovo settore come quello degli ospedali e delle strutture sanitarie, grazie alla "intelligenza artificiale" costruita ad hoc da Predict affinché potessero rispondere ai bisogni della clientela del settore healthcare. Nel 2020 Predict ha integrato anche i robot prodotti da Temi, società israeliana con produzione a Shenzhen ed infine nel 2022 ha iniziato l'integrazione nella famiglia dei prodotti Aphel del primo robot collaborativo prodotto da ABB. Alla data della presente relazione, Aphel, tramite l'applicazione Aphel For Kids, è presente nei reparti di oncematologia pediatrica con applicazioni di accoglienza e supporto non farmacologico alla degenza dei bambini e neuropsichiatria infantile con applicazioni legate ai disturbi dello spettro autistico. Con il prodotto Aphel Kronos si introduce la robotica collaborativa nei laboratori di analisi, per effettuare attività di accettazione e manipolazione di campioni da analizzare. La prima fornitura che ha visto il suo completamento a novembre 2023 è stata affidata a Predict da PerkinElmer, azienda leader nella laboratoristica di analisi neonatale. Infine, il 2023 ha visto Predict, tramite la SBU Digital, differenziarsi entrando nel mercato dell'istruzione pubblica, grazie alla linea Predict for School, costituita dai prodotti Optip Stage, Optip Space e Aphel mirati al supporto alla didattica sia in presenza che in telepresenza.

Alla data della presente relazione Predict ha ottenuto:

- la certificazione di qualità ISO 9001:2015 (Certificato n. 17840-A) rilasciata da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.A.: con detta certificazione, la Società monitora il miglioramento continuo e costante dei processi aziendali, nonché della produttività e dell'ottimizzazione della struttura organizzativa. La scadenza è in data 16/04/2025, con verifiche di sorveglianza annuali.
- la certificazione ISO 13485:2016 (Certificato n. 17840-M) rilasciata da parte dell'organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.A.: detta certificazione garantisce che il sistema di gestione della qualità sia conforme ai requisiti delle norme sui dispositivi medici ed è stata concessa in quanto Predict si occupa di progettazione, sviluppo, produzione, installazione e assistenza tecnica di dispositivi medici e di servizi ad essi collegati; i prodotti oggetto della certificazione sono il dispositivo medico Mistral e il software medicale Optip. La scadenza è in data 16/04/2025, con verifiche di sorveglianza annuali.
- la certificazione accreditata ISO 14001:2015 (Certificato n. EMS 0823001472) da parte dell'organismo esterno International Testing and Certification LLC, in materia di tutela ambientale e di rispetto delle leggi applicabili per limitare l'inquinamento. Nello specifico,

detta norma è riconosciuta come standard per la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni. Basato sulla metodologia “Plan-Do-Check-Act”, fornisce un quadro sistematico per l’integrazione delle pratiche a protezione dell’ambiente, prevenendo l’inquinamento, riducendo l’entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. La certificazione è stata conseguita in data 01/08/2023 ed ha scadenza in data 01.08.2026, con verifiche di sorveglianza annuali.

- la certificazione UNI PdR 125:2022, in materia di Gender equality, per l’attuazione di politiche di parità di genere nelle aziende da parte dell’organismo esterno TÜV. La certificazione è stata conseguita in data 13/09/2023. La scadenza è in data 12/09/2026, con verifiche di sorveglianza annuali.
- la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO 27001:2017, con applicazione delle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019 (Certificato n. 21055-L) da parte dell’organismo esterno Kiwa Cermet Italia S.p.a. La scadenza è in data 31/10/2025, con verifiche di sorveglianza annuali.
Con detta certificazione viene verificato che l’organizzazione stabilisca, attui, mantenga e migliori costantemente un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni nel proprio contesto, con valutazione e trattamento dei rischi per la sicurezza dei dati.

Predict ha come obiettivo anche di conseguire la certificazione ISO 30415:2021, che si basa sulla *diversity and inclusion* (D&I), ovvero sulla capacità di un’azienda di trasformare le diversità dei suoi dipendenti in valore per l’impresa, evitando che invece diventi motivo di esclusione e discriminazione.

La Società ha ottenuto il 26.02.2024 la qualifica di PMI innovativa, iscrivendosi nell’apposita sezione speciale presso il Registro delle Imprese di Bari, perché in possesso dei seguenti requisiti:

1. volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione;
2. titolare di almeno un brevetto.

Ai sensi dell’art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l’attività viene svolta nella sede di Bari, V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ – Studio di Settore 09/2023, LIUC Business School (Prof. F. Bollazzi)

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha previsto una crescita globale del 3,1% nel 2024 e del 3,2% nel 2025. Le stime per il 2024 sono superiori di 0,2 punti percentuali rispetto a quelle del World Economic Outlook (WEO) dell’ottobre 2023 grazie alla resilienza maggiore del previsto negli Stati Uniti e in diversi Paesi – grandi mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo – nonché al sostegno fiscale in Cina. Le previsioni per il periodo 2024-2025 sono, tuttavia, inferiori alla media storica (2000-2019) del 3,8%, con tassi di riferimento elevati da parte delle banche centrali per combattere l’inflazione, un ritiro del sostegno fiscale in un contesto di debito elevato che grava sull’attività economica e una bassa produttività sottostante.

Il FMI ha rilevato che l’inflazione sta diminuendo più rapidamente del previsto nella maggior parte delle regioni, nel contesto della risoluzione dei problemi dal lato dell’offerta e della politica monetaria restrittiva. Si prevede che l’inflazione complessiva globale scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con le previsioni per il 2025 riviste al ribasso.

Per quel che riguarda l'Italia la crescita è confermata a +0,7% nel 2023 e nel 2024 mentre per il 2025 dovrebbe arrivare all'1,1%. Germania in recessione nel 2023 mentre per il 2024 si prevede solo una piccola ripresa (+0,5%). Meglio Francia e Spagna, rispettivamente +1% e +1,5% nel 2024 e +1,7% e +2,1% nel 2025. Restano alte le aspettative sugli Stati Uniti dopo il +2,5% stimato per il 2023: +2,1% nel 2024 per poi rallentare nel 2025 (+1,8%) (FMI World Economic Outlook Update Gen. 2024).

Nella riunione del 25 gennaio 2024 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Le nuove informazioni hanno sostanzialmente confermato la precedente valutazione circa le prospettive di inflazione a medio termine. A parte un effetto base al rialzo sull'inflazione complessiva legato all'energia, è proseguita la tendenza discendente dell'inflazione di fondo e si è mantenuta intensa la trasmissione dei passati incrementi dei tassi di interesse alle condizioni di finanziamento. La rigidità di queste ultime frena la domanda, contribuendo a ridurre l'inflazione. È probabile che l'economia dell'area dell'€ abbia ristagnato nell'ultimo trimestre del 2023. I dati più recenti continuano a segnalare una dinamica debole nel breve periodo. Alcuni indicatori prospettici basati sulle indagini, tuttavia, suggeriscono un rafforzamento della crescita su un orizzonte più lungo. Il mercato del lavoro si è confermato robusto. Il tasso di disoccupazione, pari al 6,4 per cento a novembre, si è riportato sul livello più basso dall'introduzione dell'Euro e gli ingressi nelle forze di lavoro sono aumentati. Al tempo stesso la domanda di manodopera è in fase di rallentamento, come indica la diminuzione delle posizioni di lavoro vacanti. (BCE Bollettino Economico n.1/2024)

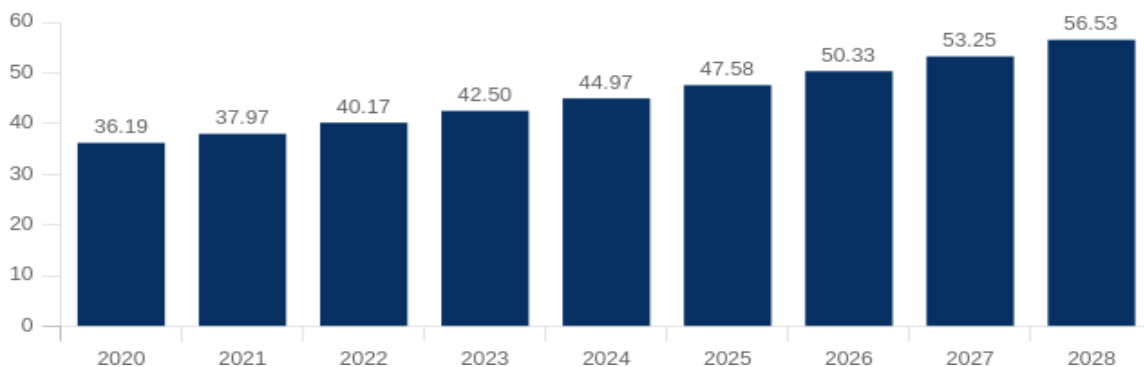
Le ultime proiezioni macroeconomiche diffuse dalla Commissione europea a febbraio 2024 (EC European Economic Forecast. Winter 2024) stimano che, dopo la modesta crescita dello scorso anno, l'economia dell'UE è entrata nel 2024 su una base più debole del previsto. Le previsioni economiche intermedie d'inverno 2024 della Commissione europea rivedono la crescita sia nell'UE che nella zona euro al ribasso per il 2023 e il 2024. L'inflazione dovrebbe rallentare più velocemente di quanto previsto in autunno.

Si riducono le stime sulla crescita del Pil. Nell'eurozona la crescita è attesa a +0,8% nel 2024 da +1,2% atteso delle previsioni dell'autunno) e +1,5% nel 2025 (da +1,6%). In Italia il PIL è atteso nel 2024 in crescita dello 0,7% (da +0,8%) e +1,2% nel 2025 (invariato). L'inflazione è attesa in Italia nel 2024 al 2,0% e al 2,3% nel 2025.

Il mercato mondiale e italiano dell'Imaging

Nel 2020, il mercato globale della diagnostica per immagini è stato valutato 36,19 miliardi di dollari. Un anno dopo, nel 2021, le dimensioni del mercato globale sono state stimate a 37,97 miliardi di dollari, con un aumento del 4,9% rispetto all'anno precedente. Si prevede che il mercato continuerà a crescere con un CAGR 2020-2028 del 5,7% fino a raggiungere i 56,53 miliardi di dollari nel 2028, come emerge dal grafico sotto riportato.

Evolutione del Valore Mondiale del Mercato dell'Imaging Medico
Mondo, 2020 - 2028, miliardi di USD



Fonte: *Fortune Business Insights (2022)*

I fattori determinanti per la crescita di questo mercato a livello globale sono l'invecchiamento della popolazione, l'aumento del numero di malattie croniche, le innovazioni tecnologiche, la riorganizzazione e l'aumento degli investimenti nei sistemi sanitari, in particolare nei Paesi emergenti come India e Cina.

Per quanto riguarda il mercato italiano, questo è stato in costante e forte aumento negli ultimi anni. Le aziende che effettuano servizi di immagine diagnostica rientrano nella categoria del Codice Ateco «86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria».

Evoluzione Fatturato del Mercato della Diagnostica per Immagini
Italia, 2010 - 2020, miliardi di euro



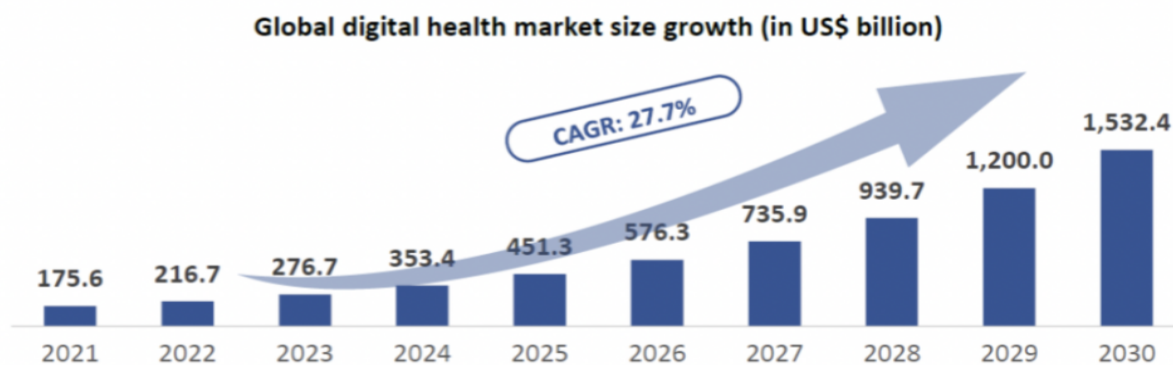
Fonte: *Istat, Mediobanca*

Secondo un'indagine di Mediobanca, quello della diagnostica per immagini è un mercato che in Italia nel 2020 valeva 3,5 miliardi di euro, pari al 28% del fatturato totale riportato da ISTAT alla voce del codice Ateco sopracitato. Dal grafico precedente, è possibile notare come il comparto abbia avuto un aumento dell'93,4% tra il 2011 e il 2020, e una forte crescita soprattutto tra il 2018 e il 2019 (+39 in un anno). Si prevede che il mercato continuerà a crescere con un CAGR del 5,2% sicuramente fino al 2028, successivamente con un CAGR più contenuto, ma comunque confermando il trend di crescita oltre il 2035 (Fonte: "Analisi del contesto di mercato e posizionamento di PREDICT" settembre 2023 *Centro di Ricerca sulla Finanza per lo Sviluppo e l'Innovazione – LIUC Business School*).

Il mercato mondiale e italiano della Digital Health Tech

La "salute digitale" oggi rappresenta un ecosistema che comprende sistemi informativi sanitari, telemedicina e dispositivi mobili (mHealth) e coinvolge pazienti, operatori sanitari, ricercatori, autorità di regolamentazione e sviluppatori di applicazioni.

Il mercato globale della Digital Health Tech registra da tempo una costante crescita che ha subito un'accelerazione con l'avvio della pandemia del Covid 19: secondo il rapporto di Grand View Research, nel 2021 il settore è arrivato a valere 175,6 miliardi di dollari. Si stima che arriverà a valere 216,7 miliardi di dollari (+23%) nel 2022 e a toccare quota 1,5 trilioni di dollari nel 2030, con un CAGR 2022-2030 del 27,7% durante il periodo di previsione.



Fonte: *Grand View Research*

In Italia, come rilevato dalla Corte dei conti nel Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, l'emergenza sanitaria ha messo in evidenza oltre ai punti di forza, gli aspetti problematici del Servizio sanitario nazionale.

Negli ultimi dieci anni il personale a tempo indeterminato del SSN è fortemente diminuito. Al 31 dicembre 2018 era inferiore a quello del 2012 per circa 25.000 lavoratori (circa 41.400 rispetto al 2008). Tra il 2012 e il 2017, il personale (sanitario, tecnico, professionale e amministrativo) dipendente a tempo indeterminato in servizio presso le Asl, le Aziende Ospedaliere, quelle universitarie e gli IRCCS pubblici è passato da 653.000 a 626.000, con una flessione di poco meno di 27 mila unità (-4%).

Sempre in Italia, secondo l'elenco pubblicato dalla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (Sisac), gli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria sono già 1.213. Questo significa, ad esempio, che 1,5 milioni di italiani ad oggi sono senza il proprio medico di fiducia.

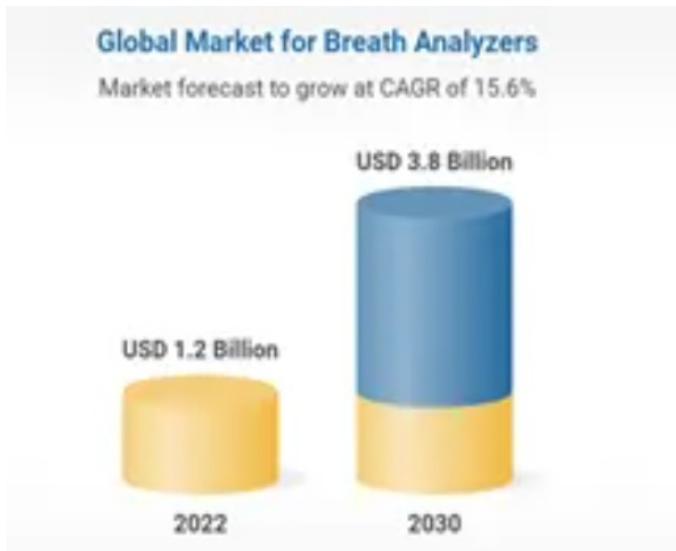
Il mercato europeo della salute digitale è il secondo più grande al mondo dopo quello degli Stati Uniti. Guida il Regno Unito, che adotta già da tempo soluzioni di intelligenza artificiale in ambito medico. Seguono Germania e Francia.

Il mercato è destinato a crescere ulteriormente. Dopo aver accelerato sulla trasformazione digitale, la Commissione europea si concentrerà sul rafforzamento della governance sanitaria digitale e sul miglioramento delle terapie digitali. Ma in attesa di queste iniziative, i governi e le autorità di regolamentazione nazionali hanno già avviato diverse manovre: la Germania, ad esempio, ha adottato una legge sull'assistenza sanitaria digitale ed ha erogato un incentivo di € 500 per le consultazioni mediche in videoconferenza. La Svezia, dal 2019, integra soluzioni EHR e prescrizioni elettroniche, oltre a rimborsare le consultazioni mediche digitali. Il Regno Unito ha intenzione di investire 300 milioni di dollari in Artificial Intelligence sanitaria. La Francia ha lanciato la diagnosi e il trattamento online dal 2018 e ha consentito ai ricercatori dell'UE di fare delle consultazioni mediche digitali ai pazienti francesi. In Italia, il PNRR ha destinato circa 18,5 miliardi allo sviluppo della sanità, di cui oltre 12 per progetti di digitalizzazione del settore e alla realizzazione di infrastrutture mediche tecnologiche.

Tra i segmenti di mercato attesi in maggiore crescita figurano la telemedicina e Internet of Medical Things.

Il mercato mondiale e italiano dell'Analisi del Respiro

Le potenzialità del settore sono ben chiarite ed evidenziate dal successivo grafico, che quantifica il mercato odierno e lo proietta al 2030, con tassi di crescita medi annui del 15,6%.



Fonte: *Research and Markets*

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto Economico (Dati in Euro/000)	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.263	100,0%	2.351	100,0%	-46,3%
Altri ricavi e proventi	280	22,1%	477	20,3%	-41,3%
Valore della produzione	1.542	122,1%	2.828	120,3%	-45,5%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.076)	-85,2%	(1.731)	-73,6%	-37,8%
Costi per servizi	(488)	-38,6%	(700)	-29,8%	-30,3%
Costi per godimento di beni di terzi	(58)	-4,6%	(60)	-2,6%	-3,3%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	366	29,0%	339	14,4%	8,0%
Costi per il personale	(443)	-35,1%	(403)	-17,1%	9,9%
Oneri diversi di gestione	(2)	-0,2%	(7)	-0,3%	-71,4%
EBITDA **	(160)	-12,7%	266	11,3%	<-100,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(128)	-10,1%	(213)	-9,1%	-39,9%
EBIT ***	(287)	-22,8%	53	2,2%	<-100,0%
Risultato finanziario	(27)	-2,1%	(23)	-1,0%	17,4%
EBT ****	(314)	-24,9%	30	1,3%	<-100,0%
Imposte sul reddito	-	-	(11)	-0,5%	n/a
Risultato netto di periodo	(314)	-24,9%	19	0,8%	<-100,0%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(****) EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e della fiscalità anticipata.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano un calo rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale variazione è ascrivibile all'effetto combinato derivante:

- dalle maggiori vendite riconducibili ad ordini ricevuti negli ultimi mesi del 2022 ma ultimate e fatturate, al netto dell'acconto, nel primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per la SBU Imaging;
- dal ritardo, per alcune commesse ed ordinativi, riconducibile alla mancanza nel primo semestre 2024 di crediti d'imposta ed altre agevolazioni similari, ampiamente sfruttati dalla clientela privata per effettuare acquisti di apparecchiature elettromedicali, nonché ai ritardi da parte della Pubblica Amministrazione, nell'approvazione delle pratiche agevolabili con contributi regionali e ministeriali.

Nello specifico, nel primo semestre 2024, la Società ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 46,3% rispetto allo stesso periodo del 2023, attestandosi a € 1,263 milioni.

I progetti innovativi portati avanti da Predict nel campo dell'analisi del respiro (MISTRAL), della realtà aumentata (OPTIP) e della robotica umanoide in sanità (APHEL) hanno richiesto negli anni un forte impegno di risorse economiche e di pianificazione per Predict. Nel primo semestre 2024 tale coinvolgimento economico è stato parzialmente mitigato mediante il Progetto regionale PIA, bando mediante il quale la Regione Puglia finanzia attività di ricerca e sviluppo delle PMI presenti sul territorio. Tuttavia, avviandosi il progetto a conclusione, la gran parte dei costi rendicontati sono stati sostenuti negli esercizi precedenti, portando ad una riduzione del contributo imputato all'interno degli altri ricavi e proventi.

Nello specifico, il Valore della Produzione al 30 giugno 2024 si attesta ad € 1,542 milioni, in calo rispetto a quanto registrato dall'Emittente al 30 giugno 2023. Tale riduzione è principalmente spiegata, come già menzionato, dai minori Ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre alla riduzione del contributo riveniente dal Progetto Regionale PIA.

I costi per materie prime sono in riduzione del 38% circa rispetto al 1H2023, frutto della riduzione del fatturato; tuttavia, tenendo conto anche della variazione del magazzino, gli stessi hanno un'incidenza sui ricavi delle vendite migliore rispetto al 1H2023 (56,2% vs. 59,2%), mostrando pertanto un efficientamento delle marginalità.

Il valore dell'EBITDA al 30 giugno 2024 prevedono un saldo negativo della voce e pari a € 0,16 milioni. La variazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è giustificata, oltre che da quanto specificato per il valore della produzione, da una struttura dei costi fissi stabile e solo parzialmente compensata da una riduzione dei costi correlati alle minori vendite.

Il risultato operativo netto (EBIT) si è attestato a circa € -0,29 milioni rispetto a circa € 0,05 milioni del 1H2023, dopo aver registrato ammortamenti per circa € 0,13 milioni. La riduzione di tale voce (circa -40%) è riconducibile al termine del processo di ammortamento di determinate immobilizzazioni, avvenuto al termine dell'esercizio 2023.

Il risultato netto di periodo si è attestato a circa € -0,31 milioni, rispetto al valore di € 0,02 milioni registrato nel primo semestre 2023.

Di seguito, si presenta l'Indebitamento Finanziario Netto (IFN) e l'Indebitamento Finanziario Netto *Adjusted* (IFN adj) della Società al 30/06/2024, comparato con il 31/12/2023:

Indebitamento finanziario netto (Dati in Euro/000)	30.06.2024	31.12.2023	Var. %
A. Disponibilità liquide	216	1.630	-86,7%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	216	1.630	-86,7%
E. Debito finanziario corrente	799	218	>100,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	101	-100,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	782	319	>100,0%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	566	(1.311)	>100,0%
I. Debito finanziario non corrente	-	17	-100,0%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	-	17	-100,0%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	583	(1.294)	>100,0%
N. Contributo Pia	(695)	(446)	55,8%
O. Crediti finanziari verso Evholo	(38)	(15)	>100,0%
P. Bando Innoprocess	-	-	n/a
Q. Debiti finanziari verso soci	40	-	n/a

R.	Totale indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i> (M) + (N) + (O) + (P) + (Q)	(110)	(1.755)	-93,7%
-----------	---	--------------	----------------	---------------

L'Indebitamento Finanziario Netto della Società al 30/06/2024 è pari a € 0,58 milioni cash negative, in peggioramento rispetto al valore al 31/12/2023 (€ 1,29 mln cash positive). Detta variazione è ascrivibile all'assorbimento di disponibilità liquide relativo alla gestione corrente della Società, oltretutto all'incremento dell'indebitamento verso banche riveniente dal finanziamento BNL attivato nel 2Q2024 per mantenere il target di magazzino finanziario. Detta variazione si riflette anche nell'IFN *adjusted*, seppur mitigata dall'incremento dei crediti rivenienti dal contributo PIA. Tale valore al 30/06/2024 ammonta a € -0,11 milioni, in peggioramento rispetto al valore di € -1,755 milioni di fine esercizio 2023.

Gli aggiustamenti apportati nel calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto sono riconducibili ai crediti maturati per investimenti rendicontati e da rendicontare, nell'ambito del progetto regionale PIA, e che rappresentano la quota parte dei contributi maturati, a valere sui costi ed investimenti agevolati sostenuti al 30 giugno 2024. Un altro aggiustamento apportato nel calcolo dell'IFN è relativo ai crediti finanziari nei confronti della società Evholo S.r.l., controllata al 100% da Predict pari a € 38 migliaia (€ 15 migliaia al 31/12/2023).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

Durante il primo semestre 2024 l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Al 30 giugno 2024, il business tradizionale delle SBUs Imaging e People Support ha dato un apporto fondamentale ai risultati registrati dalla Società dando l'opportunità di sviluppare ulteriormente le soluzioni innovative proposte dalle SBUs Digital Healthcare e Mistral.

Nel primo semestre 2024, la SBU Imaging ha contribuito per circa il 66% dei ricavi delle vendite (73% nel primo semestre 2023). La contrazione di ricavi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è da ricondursi ai motivi su esposti, ovvero la mancanza di crediti di imposta e altre misure agevolative ampiamente sfruttati dalla clientela, oltretutto alla fatturazione entro la fine dell'esercizio 2023 di tutti gli ordini acquisiti nello stesso, diversamente da quanto avvenuto a cavallo tra 2022 e 2023. Anche la SBU People Support, a cui sono ascrivibili circa il 28% dei ricavi delle vendite (20% nel 1H2023), ha riportato una contrazione dei ricavi nel primo semestre 2024, pur mostrando una crescita dell'EBITDA di SBU (+7% circa).

La Società intende ampliare la collaborazione con GE HealthCare sulla base di nuove opportunità rivenienti dalla stessa in merito a possibili nuovi prodotti da commercializzare, nuovi clienti da servire e nuovi territori su cui poter rappresentare il brand della multinazionale. L'effetto di incremento della collaborazione con GE HealthCare produrrà una crescita di clienti e di ricavi nelle SBU Imaging e People Support.

Per quanto riguarda la SBU Mistral, nel febbraio 2024 è stata impegnata nella partecipazione al bando a cascata del PNRR S4D "Precision Diagnostic" indetto dall'Università Sapienza di Roma, in veste di Spoke 4 del partenariato esteso "Heal Italia") per raccogliere e fornire dati su pazienti nell'ambito del tumore al polmone e cancro al colon retto. La partecipazione a tale bando è avvenuta come capofila ed ha aggregato in partnership la società Investment Care, attiva nei servizi di analisi e diagnostica in Puglia, con lo scopo attraverso di essa di reclutare pazienti nell'ambito

del cancro al colon retto (è in attesa di avere un riscontro delle graduatorie). Nello stesso periodo la SBU Mistral nel mese di febbraio ha avviato una negoziazione con la società Class S.r.l. con l'obiettivo di poter rappresentare i loro servizi in ambito di monitoraggio degli ambienti ospedalieri (sale operatorie, UFA/UMACA e anatomia patologica), rafforzando così il suo posizionamento e ampliando il portafoglio dei servizi

Nel secondo trimestre la SBU Mistral ha partecipato ad un progetto europeo Horizon EIC 2024-2027 dal nome "Palestre" che prevede lo sviluppo di un nuovo Mistral Sampler con sensori specifici per le neoplasie epatiche (il progetto è stato già revisionato e siamo in attesa di un riscontro). Inoltre, a giugno è stato sottomesso un progetto nell'ambito del Bando a Cascata indetto dall'Università Sapienza di Roma "D3-4Health" (fondi PNC) di cui siamo in attesa delle graduatorie di ammissione. La SBU Mistral ha raccolto ordini per oltre € 0,15 milioni e allo stesso tempo ha continuato a investire in R&S potenziando nella prima parte del 2024 la raccolta dei campioni rivenienti dai trial clinici multicentrici in essere per la validazione sul cancro alla prostata e quello al polmone.

Nel corso della prima metà dell'anno, la SBU Digital Healthcare ha consolidato la sua presenza sui mercati di riferimento attraverso la partecipazione a fiere di settore, l'introduzione di nuove versioni dei prodotti esistenti e l'espansione territoriale, con installazioni fuori regione. Queste iniziative hanno contribuito ad aumentare la visibilità dell'azienda e a catturare nuovi lead, rafforzando il portafoglio clienti e promuovendo l'innovazione nelle soluzioni di telemedicina e tecnologie educative.

In particolare, la partecipazione alla fiera di settore Didacta a Firenze, dal 20 al 22 marzo, è stata un'occasione di vetrina non solo per i prodotti della SBU Digital Healthcare, ma per l'intera azienda. In questa occasione, è stato possibile presentare il palco olografico Optip Stage e il robot Aphel, focalizzati sulle applicazioni "for School". Questo evento ha permesso di catturare nuovi lead a livello nazionale ed estendere la visibilità oltre i confini regionali della Puglia.

È stata inoltre lanciata una nuova versione del prodotto Optip Stage, specificamente progettata per segmentare meglio il mercato delle scuole. Questa nuova offerta risponde alla crescente domanda di palchi olografici entry-level, migliorando la capacità di soddisfare le esigenze di nuovi clienti nell'ambito della didattica immersiva. Di conseguenza, è stato aumentato lo spazio espositivo presso la sede.

Un altro importante traguardo è stata la prima installazione dell'anno fuori regione. Il sistema di teleconsulto ecografico Optip è stato adottato dall'Ospedale Universitario Ruggi di Salerno, segnando un'apertura nell'espansione territoriale e nella capacità di fornire soluzioni avanzate in ambito sanitario.

La SBU in questione ha apportato circa il 6% dei ricavi della Società nel primo semestre 2024.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui è attiva, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischi strategici e dipendenti da variabili esogene;
- rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici
- rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società;
- rischi operativi
- rischi finanziari e amministrativi;
- rischi legati alla dipendenza da fornitori chiave;
- rischi connessi al progresso tecnologico;

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi Strategici e dipendenti da variabili esogene

– Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'azienda attualmente opera prevalentemente sul mercato della Regione Puglia. Il mercato di riferimento, seppur in netta ripresa rispetto all'esercizio precedente, rimane ancora debole; pertanto, sulla base di queste percezioni, risultano conservative le stime di crescita per il 2024, soprattutto per le attività economiche tradizionali in cui l'azienda opera. In ogni caso, nel primo semestre dell'esercizio sta rispettando quelle che sono le previsioni stimate nel piano industriale. Per quanto riguarda lo sviluppo dei progetti di ricerca innovativi, prodotti Mistral, Optip e Aphel, destinati ad un mercato molto più esteso rispetto a quello regionale, i rischi da valutare sono legati alle condizioni congiunturali di contrazione della domanda dovuti a determinati fattori esogeni quali le crisi internazionali, l'incremento dell'inflazione con il conseguente aumento dei prezzi e soprattutto la contrazione della domanda di mercato.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

- Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

È inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi per ogni SBU.

Per la SBU Imaging gli obiettivi definiti sono i seguenti: 1) consolidare la vendita dei prodotti in portafoglio per l'azienda sul mercato di riferimento; 2) allargare la proposta commerciale con nuovi prodotti elettromedicali mantenendo i vincoli di non concorrenza con le aziende con cui la Predict collabora, 3) ampliare la propria proposta commerciale attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto nella gestione dell'attività post-vendita.

Nella realizzazione di tali strategie, la Società sarà esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo, i tempi eccessivamente lunghi nel realizzare gli obiettivi del piano industriale; difatti, la selezione della nuova clientela comporta molto tempo in quanto va selezionata in base al target di nuovi prodotti presentati. Ciò potrebbe comportare l'investimento di molte risorse prima di andare a regime con i risultati di vendita attesi.

Un ulteriore rischio potrebbe essere legato alla capacità della Società di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, e qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo.

Per la SBU Mistral l'obiettivo è quello di implementare una rete di centri di analisi del respiro per permettere l'esecuzione di un numero elevato di analisi del respiro, idoneo a realizzare lo screening su base nazionale di patologie come cancro al colon retto e tumore alla prostata. I rischi sono legati alla lenta adozione da parte delle comunità scientifiche di riferimento nelle proprie linee guida di tale metodica come screening validato ed al conseguente rallentamento nell'implementazione del piano industriale di Predict. Per questo motivo nei primi anni forte sarà l'impegno a fornire centri di analisi del respiro "chiavi in mano" con tecnologie sviluppate da Predict ad ospedali e cliniche che possano contribuire a diffondere la cultura dell'analisi del respiro e a far crescere l'evidenza per la comunità scientifica. Successivamente sarà possibile fornire il servizio di analisi attraverso i centri proprietari che parallelamente si andranno ad implementare con il crescere della domanda.

Per la SBU Digital Healthcare gli obiettivi sono i seguenti: entrare nel settore della Telecografia e della didattica formativa attraverso le tecnologie di Optip e nei settori pediatrico, dei laboratori di analisi pediatriche e nelle scuole attraverso i prodotti di Aphel.

I rischi sul conseguimento di tali obiettivi sono legati alla lentezza di adozione e implementazione di tali tecnologie da parte del settore della sanità pubblica (che in Italia è la prima a adottare e validare le innovazioni rispetto alla sanità privata che generalmente segue l'adozione delle innovazioni solo dopo la validazione nel pubblico). La lentezza nell'adozione deriva dal blocco che c'è stato negli anni del Covid nell'adozione di innovazioni, durante i quali gli ospedali si sono blindati nei loro processi e unicamente concentrati nella gestione dell'emergenza, e dalla lentezza con cui oggi i meccanismi di *purchasing* si adattano all'acquisizione di tecnologie nuove e non ancora codificate. Inoltre, sono ancora poco diffuse e difficili da attivare le partnership pubblico-privato per l'introduzione dei nuovi prodotti, che permetterebbero un'adozione più rapida di tali soluzioni.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la società

- Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività per le SBU analizzate.

Per quanto riguarda le SBU Imaging e People Support, che sono strettamente collegate, i rischi da considerare sono legati ad una possibile contrazione di mercato dovuta, sia all'aumento dei prezzi che alla riduzione della domanda di prodotti da parte di una clientela rappresentata da medici che esercitano la libera professione. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta alla presenza di players che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, e sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa. Possibili rischi sono legati al rallentamento delle forniture del mercato pubblico regionale alla luce della progressiva adozione da parte della P.A. di convenzioni nazionali (es CONSIP) o di gare centralizzate che impediscono alle singole Aziende Ospedaliere di fare gara. In questi casi a rispondere è direttamente il produttore (nel caso GE HealthCare) e il distributore locale viene quindi penalizzato dalla non possibilità di partecipare alle suddette gare. Negli anni l'azienda ha quindi potenziato relazioni commerciali e focalizzazione dei servizi per il mercato privato, la cui crescita negli anni bilancia la possibile decrescita del mercato pubblico. Tuttavia, si assiste ancora a gare indette dalle Aziende ospedaliere locali che continuano a permettere all'azienda una partecipazione attiva. Inoltre, sempre attiva nella SBU Imaging è la ricerca di nuove partnership commerciali con altre aziende leader (non in concorrenza con GE HealthCare) al fine di continuare a connotare Predict come azienda di riferimento per le regioni Puglia, Abruzzo, Basilicata e Molise di soluzioni di eccellenza in ambito di imaging diagnostico.

Per quanto riguarda invece la SBU Mistral i rischi di mercato sono correlati agli altri operatori che stanno studiando, progettando ed implementando sistemi di analisi del respiro alternativi. Tali operatori potrebbero essere in grado di realizzare prodotti più performanti e/o più validati rispetto a Mistral, che in tal caso potrebbero portarli ad acquisire il target di clientela che attualmente Predict sta pianificando di raggiungere. Per arginare tale rischio, la Società sta realizzando studi multicentrici di validazione delle metodiche, che permetteranno di raggiungere in minor tempo un sufficiente campione di analisi che possa validare il processo. Inoltre, così facendo, la Società sta puntando ad ottenere una *leadership* sulla diagnostica clinica attraverso l'analisi del respiro, diffondendo per prima le potenzialità di questa metodica presso medici oncologi, radiologi ed internisti. Allo stato attuale, non v'è evidenza di altri soggetti che stiano svolgendo la medesima attività di posizionamento tecnologico e scientifico in Europa.

Per la SBU Digital Healthcare, che commercializza i prodotti Optip e Aphel, i rischi sono connessi a nuovi player di settore che possono affacciarsi sul mercato e ai tempi di implementazione dei fondi del PNRR che per la spesa sanitaria dovrebbero vedere fra i principali servizi da implementare proprio quelli della telemedicina e dei servizi di presa in carico di pazienti sui territori (sanità di prossimità). Per arginare il rischio dei competitor che si affacceranno su questo nuovo mercato, Predict intende utilizzare la propria provenienza dal settore medico (molti, infatti, arrivano da settori contigui come l'ambito informatico) e di essere un partner qualificato di una famosa multinazionale come GE HealthCare, cosa ampiamente apprezzata dagli utilizzatori del settore medico e che la rende già conosciuta a molti *opinion leader* e *decision maker* della Sanità pubblica e privata.

Rischi operativi

- *Rischi legati all'interruzione dell'attività*

La Società è esposta al rischio di cessazione dell'attività di distribuzione di apparecchiature ecografiche, che rappresenta il business tradizionale, in considerazione del contratto in essere con GE HealthCare che ha durata triennale con obiettivi di ricavi. Predict, al fine di ridurre le difficoltà che potrebbero insorgere qualora venisse meno detto rapporto contrattuale, si è adoperata, mediante la progettazione e produzione di prodotti propri in ambito medico, sviluppando nuove tecnologie alternative e differenziando il business.

- *Rischi legati alla sicurezza informatica al fattore lavoro*

La Società è esposta al rischio di perdita e di errata conservazione dei dati raccolti da tutte le singole SBU nel corso delle proprie attività. Per fronteggiare tale rischio, Predict ha conseguito la certificazione ISO 27001:2017, con estensione dello scopo secondo le linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, al fine di avere un controllo indipendente e qualificato sulla sicurezza dei dati, gestiti secondo le linee guida internazionali e le esigenze aziendali. La Società, quindi, ha predisposto un Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni (Information Security Management System), mediante la realizzazione di processi e documenti volti a garantire lo scopo della certificazione.

- *Rischi legati alla qualità del prodotto e del servizio*

La Società è esposta alla necessità di dover garantire costantemente ai propri clienti un'elevata qualità dei prodotti e dei servizi venduti, mantenendo sempre alta l'attenzione in tal senso. Per fare ciò, Predict mediante l'attuazione della ISO 9001:2015 monitora costantemente i processi aziendali e tutte le attività di vendita di prodotti e servizi. La Società si impegna, nel rapporto con i propri clienti, a verificare la soddisfazione degli stessi mediante la somministrazione di questionari di *customer satisfaction*.

- *Rischi legati alla sicurezza e all'ambiente*

La Società deve garantire un'adeguata sicurezza e salute dei propri dipendenti e collaboratori, in ottemperanza al D. Lgs. 81/2008/, ponendo attenzione alle necessarie modifiche da attuare al proprio DVR ed a tutti i documenti ad esso propedeutici. Predict, inoltre, ha verificato che in ottemperanza ai principi DNSH (Do No Significant Harm), i suoi prodotti non arrecano nessun danno significativo all'ambiente

- *Rischi derivanti da eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare*

La Società ha adottato il modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, ovvero sia un insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili che, se correttamente applicato, riduce il rischio di commissione di illeciti amministrativi e penali. Predict ha l'obiettivo di adeguare il modello, mantenendolo aggiornato rispetto alle evoluzioni aziendali ed alle eventuali modifiche normative sul tema. La Società, inoltre, rispetta tutti i vincoli normativi in materia di protezione dei dati personali, ottemperando al Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e si adopera al fine di mantenere sempre aggiornati i processi aziendali in tale ambito, adeguandosi alle eventuali ulteriori implementazioni normative.

Rischi finanziari e amministrativi

- *Rischio di credito*

La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società mitiga tale rischio attraverso procedure di monitoraggio e recupero del credito. Avendo la Società strutturato procedure di incasso dei crediti, quelli esistenti in bilancio sono riferiti prevalentemente a forniture realizzate ad Enti pubblici o strutture ospedaliere private con nota solvibilità. Le forniture verso lavoratori autonomi vengono effettuate solamente con procedure di pagamento alla consegna del bene, dopo aver incassato un acconto all'ordine del prodotto. In altre ipotesi l'azienda ha stipulato delle convenzioni con delle Società di Leasing che finanziano il cliente autonomo che acquista il bene.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati attraverso la procedura di cash management di cui l'azienda si è dotata.

- *Rischio di tasso di interesse*

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario parzialmente a tasso variabile; l'azienda ha contratto anche un finanziamento a tasso a fisso per sostenere l'investimento per la sede nuova, che non presenta alcun rischio di variazione tassi. Si precisa che l'indebitamento aziendale in essere per cui ricorrono dei rischi di variazione di interesse è riferibile essenzialmente ad un finanziamento contratto con un istituto di credito nel giugno 2023 e con scadenza annuale, necessario all'azienda per sostenere eventuali necessità di cassa dovute agli investimenti che sta sostenendo, finanziati prevalentemente con mezzi propri e in parte con finanziamenti pubblici. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile, con lievi conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

- *Rischi legati all'operatività aziendale*

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto.

Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati in quanto l'azienda è dotata di procedure di controllo della qualità.

L'azienda ha adottato un orchestratore di processi basato su tecnologie SAAS (*software as a service*), denominato Jamio. Questo orchestratore è collegato al sistema di fatturazione e permette un controllo periodico delle commesse e dei budget, con processi su cui intervengono i responsabili di ciascuna SBU e i ruoli coinvolti. Il processo di budgeting e di controllo è presidiato da 3 persone che monitorano costantemente e verificano con riunioni di controllo di gestione trimestrali l'andamento con i Direttori di SBU

Rischio di concentrazione

- *Rischio di rapporto con un fornitore*

La Società presenta un unico rischio legato alla dipendenza attraverso un contratto di distribuzione con GE HealthCare. Il contratto di durata triennale, rinnovato ad agosto 2023, e la relazione duratura con l'azienda GE permettono di essere cautelativamente tranquilli in merito a tale rischio. Per contro, qualora si dovessero verificare interruzioni di contratto, vista la reputazione della Predict, presso la clientela e presso i concorrenti di GE HealthCare, si procederà all'individuazione di una azienda multinazionale operante sempre sullo stesso settore con la quale stabilire un nuovo contratto di distribuzione.

Rischi connessi al progresso tecnologico

- *Rischi legati allo sviluppo dei prodotti innovativi*

La Società, sin dal principio dei progetti, sta investendo una quota rilevante delle risorse disponibili per lo sviluppo dei prodotti innovativi Mistral, Optip e Aphel. Tale investimento è reso possibile soprattutto dal business tradizionale, fortemente consolidato e generatore di cassa, e, nel caso specifico del progetto Mistral, dall'aver ottenuto un finanziamento nell'ambito dell'importante progetto regionale PIA. Tuttavia, nonostante gli investimenti che nel corso degli anni vengono effettuati, la Società è esposta al rischio che tali prodotti non rendano così come previsto, rendendo vani gli sforzi economico-finanziari messi in atto. Per quanto riguarda il prodotto Mistral, i rischi sono legati ai tempi di validazione della metodica diagnostica per ciascuna patologia (cancro al colon retto, cancro alla prostata, tumore al seno, tumore al polmone, ecc.) ed alla conseguente lentezza nell'adozione delle linee guida delle rispettive società scientifiche di riferimento di questa innovativa metodica per lo screening. Per arginare tale rischio l'azienda nei primi anni intende fornire tecnologie di analisi che possano essere gestite anche in proprio dagli ospedali, nell'attesa di validare il proprio metodo di analisi che verrà quindi fornito come servizio. Inoltre, ha avviato interlocuzioni con centri privati ed assicurazioni che possano adottare più velocemente questa tecnica e renderla disponibile ai propri clienti paganti all'interno di percorsi di screening e monitoraggio, senza aspettare i tempi di validazione della sanità pubblica.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO – PATRIMONIALI

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico, sia a livello company che a livello di singola SBU, ed una riclassificazione dello Stato Patrimoniale a fonti e impieghi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto Economico (Dati in Euro/000)	30.06.2024	%	30.06.2023	%	Var. %
		(*)		(*)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.263	100,0%	2.351	100,0%	-46,3%
Altri ricavi e proventi	280	22,1%	477	20,3%	-41,3%
Valore della produzione	1.542	122,1%	2.828	120,3%	-45,5%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.076)	-85,2%	(1.731)	-73,6%	-37,8%
Costi per servizi	(488)	-38,6%	(700)	-29,8%	-30,3%
Costi per godimento di beni di terzi	(58)	-4,6%	(60)	-2,6%	-3,3%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	366	29,0%	339	14,4%	8,0%
Costi per il personale	(443)	-35,1%	(403)	-17,1%	9,9%
Oneri diversi di gestione	(2)	-0,2%	(7)	-0,3%	-71,4%
EBITDA **	(160)	-12,7%	266	11,3%	<-100,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(128)	-10,1%	(213)	-9,1%	-39,9%
EBIT ***	(287)	-22,8%	53	2,2%	<-100,0%
Risultato finanziario	(27)	-2,1%	(23)	-1,0%	17,4%
EBT ****	(314)	-24,9%	30	1,3%	<-100,0%
Imposte sul reddito	-	-	(11)	-0,5%	n/a
Risultato netto di periodo	(314)	-24,9%	19	0,8%	<-100,0%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(****) EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e della fiscalità anticipata

Ricavi delle Vendite

Nel corso del periodo considerato ed in comparazione al primo semestre 2023, i ricavi delle vendite della Società si sono ridotti di circa il 46%, passando da € 2,35 milioni di 1H2023 a € 1,26 milioni nel 2023, alla luce di quanto precedentemente illustrato.

Valore della Produzione

Nel corso del periodo considerato ed in comparazione al primo semestre 2023, il Valore della Produzione si

è contratto nella misura del 45,5%, passando da circa € 2,83 milioni a circa € 1,54 milioni, tanto per la contrazione dei ricavi delle vendite come per la riduzione della voce altri ricavi (-41,3%), ascrivibile principalmente al contributo riveniente dal progetto regionale PIA (€ 0,25 milioni vs. € 0,43 milioni di 1H2023).

EBITDA

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) di periodo ha visto una contrazione pari a € 0,43 milioni circa, passando da € 0,27 milioni a € -0,16 milioni. Tale riduzione è da ricondurre al rallentamento nel conseguimento del target dei ricavi, non compensato da una variazione nei costi di struttura. La Società, rimanendo pienamente fiduciosa nel raggiungimento dei target annuali di fatturato, non ha operato una revisione dei costi non correlati direttamente alle vendite, continuando gli investimenti volti al potenziamento della struttura e alla crescita della Società. In particolar modo, i costi per il personale sono cresciuti di circa il 10%, al fine di potenziare l'organico societario in vista della crescita attesa nei periodi futuri. La riduzione nei costi per servizi è riconducibile al fatto che il Progetto regionale PIA stia volgendo al termine, con una sensibile riduzione dei costi rendicontati nell'ambito di detto progetto ed imputati a bilancio in questa voce.

A livello di SBU, come analizzato più nel dettaglio in seguito, le SBUs tradizionali Imaging e People Support hanno fatto registrare un EBITDA positivo e complessivamente pari a € 0,22 milioni (€ 0,41 milioni nel 1H2023); diversamente le SBUs innovative Mistral e Digital Healthcare hanno fatto registrare complessivamente un EBITDA negativo pari a € 0,38 milioni (€ -0,14 milioni nel 1H2023).

EBIT

Al 30 giugno 2024, il Reddito Operativo Netto (EBIT) della Società ammonta a € -0,29 milioni, anch'esso in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (pari a € 0,05 milioni). Rispetto al primo semestre 2023, gli ammortamenti si sono ridotti del 40% circa.

Risultato netto di periodo

Il risultato ante imposte di periodo ammonta a € -0,31 milioni, in contrazione rispetto allo stesso periodo del 2023 (€ 0,03 milioni).

CONTI ECONOMICI DI SBU 1H2024 vs. 1H2023

Di seguito si portano i risultati economici realizzati dalle Strategic Business Unit (SBU).

Conto economico 1H2024 e 1H2023 – SBU Imaging

Conto Economico SBU Imaging (Dati in Euro/000)	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var. % HY24 - HY23
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	839	100,0%	1.726	100,0%	-51,4%
Altri ricavi e proventi	4	0,5%	14	0,8%	-71,4%
Valore della produzione	842	100,5%	1.740	100,8%	-51,6%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(864)	-103,0%	(1.423)	-82,5%	-39,3%
Costi per servizi	(123)	-14,7%	(233)	-13,5%	-47,2%
Costi per godimento di beni di terzi	(12)	-1,4%	(19)	-1,1%	-36,8%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	347	41,4%	311	18,0%	11,6%
Costi per il personale	(84)	-10,0%	(74)	-4,3%	13,5%
Oneri diversi di gestione	(1)	-0,1%	(4)	-0,2%	-75,0%
EBITDA **	106	12,6%	298	17,3%	-64,4%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Nel corso del primo semestre 2024, i ricavi delle vendite della SBU Imaging hanno fatto segnare una contrazione di circa il 51% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando da € 1,73 milioni a circa € 0,84 milioni. Tale calo è riconducibile ad un sensibile rallentamento per quanto riguarda gli acquisti da parte di clienti privati, ascrivibile all'assenza nel primo semestre di crediti di imposta ed altre agevolazioni similari, ampliamenti sfruttati da questo segmento di clientela per effettuare acquisti di apparecchiature elettromedicali. Oltre ciò, persiste come negli esercizi precedenti il periodo di stallo per quanto riguarda la clientela pubblica.

L'EBITDA della SBU in questione ha registrato un calo del 64% circa rispetto a 1H2023. Detta variazione, oltre alla contrazione dei ricavi, è ascrivibile alla persistenza dei costi di struttura della SBU e alla ripartizione sulla SBU Imaging di una quota rilevante dei costi generali della Società.

Al 30.06.2024, all'interno della SBU Imaging erano attivi n.3 dipendenti.

Conto economico 1H2024 e 1H2023 – SBU People Support

Conto Economico SBU People Support (Dati in Euro/000)	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var. % 1H2024 – 1H2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	350	100,0%	465	100,0%	-24,7%
Altri ricavi e proventi	2	0,5%	4	0,9%	-50,0%
Valore della produzione	351	100,5%	469	100,9%	-25,2%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(95)	-27,2%	(236)	-50,7%	-59,7%
Costi per servizi	(55)	-15,7%	(67)	-14,4%	-17,9%
Costi per godimento di beni di terzi	(7)	-1,9%	(13)	-2,7%	-46,2%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8)	-2,4%	20	4,3%	<-100,0%
Costi per il personale	(68)	-19,4%	(63)	-13,5%	7,9%
Oneri diversi di gestione	(0)	-0,1%	(1)	-0,3%	-100,0%
EBITDA **	118	33,8%	110	23,6%	7,3%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Nel corso del primo semestre 2024 la SBU People Support ha fatto registrare Ricavi per € 0,35 milioni, in contrazione del 25% circa rispetto a 1H2023. Detta contrazione è riconducibile, in maniera simile a quanto detto per la SBU Imaging, alla congiuntura generale per quanto riguarda il settore privato.

L'EBITDA della SBU è pari ad € 0,12 milioni e si è incrementato del 7,3% rispetto al 1H2023. L'EBITDA Margin è pari al 33,8%, in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 23,6%).

Al 30.06.2024, all'interno della SBU People Support erano attivi n.2 dipendenti.

Conto economico 1H2024 e 1H2023 – SBU Mistral

Conto Economico SBU Mistral (Dati in Euro/000)	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var. % 1H2024 - 1H2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	–	n/a	3	100,0%	-100,0%
Altri ricavi e proventi	162	n/a	221	n/a	-26,7%
Valore della produzione	162	n/a	224	n/a	-27,7%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(32)	n/a	(17)	n/a	88,2%
Costi per servizi	(124)	n/a	(167)	n/a	-25,7%
Costi per godimento di beni di terzi	(19)	n/a	(10)	n/a	90,0%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8	n/a	3	101,2%	>100,0%
Costi per il personale	(155)	n/a	(107)	n/a	44,9%
Oneri diversi di gestione	(1)	n/a	(1)	-26,9%	-
EBITDA **	(161)	n/a	(74)	n/a	>100,0%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Durante il 1H2024, la SBU Mistral, pur seminando il terreno per il raggiungimento dei target annuali, non ha fatto registrare ricavi.

La voce altri ricavi accoglie circa € 0,14 milioni da ricondurre al contributo riveniente dal Progetto regionale PIA.

L'EBITDA di 1H2024 è negativo e pari ad € 0,16 milioni, con una variazione in peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2023. Detta variazione è ascrivibile al perdurare degli investimenti messi in atto dalla Società per la crescita della SBU in questione, come testimoniato ad esempio dall'incremento di circa il 45% dei costi per il personale.

Sin dalla nascita di questa SBU la Società è stata consapevole che, prima di produrre un risultato positivo, sarebbero stati necessari diversi anni per la messa a punto e la validazione di una tecnologia in grado di essere comparabile dal mercato di riferimento. Già nel 2023 si è iniziato a vedere un ritorno sull'investimento e si è continuato ancora ad investire, incrementando i costi per lo sviluppo della tecnologia, impiegando personale interno e consulenze specialistiche esterne. Nella definizione dei budget di R&S affidati a questa SBU, si è considerato il contributo alle spese riveniente dalla partecipazione al progetto regionale PIA, incluso tra gli altri ricavi e proventi a mitigare la perdita, in termini di EBITDA, della SBU in questione.

Al 30.06.2024, all'interno della SBU Mistral erano attivi n.6 dipendenti.

Conto economico 1H2024 e 1H2023 – SBU Digital Healthcare

Conto Economico SBU Digital Healthcare (Dati in Euro/000)	30.06.2024	% (*)	30.06.2023	% (*)	Var. % 1H2024 – 1H2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74	100,0%	158	100,0%	-53,2%
Altri ricavi e proventi	112	150,5%	237	150,8%	-52,7%
Valore della produzione	186	250,5%	395	250,8%	-52,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(85)	-114,1%	(56)	-35,3%	51,8%
Costi per servizi	(186)	-250,1%	(233)	-147,6%	-20,2%
Costi per godimento di beni di terzi	(21)	-28,1%	(18)	-11,7%	16,7%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19	26,1%	5	3,2%	>100,0%
Costi per il personale	(137)	-183,9%	(160)	-101,3%	-14,4%
Oneri diversi di gestione	(1)	-0,9%	(1)	-0,7%	-
EBITDA **	(223)	-300,4%	(67)	-42,8%	>100,0%

(*) Incidenze % calcolate sui ricavi delle vendite e delle prestazioni

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Rispetto al primo semestre 2023, nel 1H2024 i ricavi delle vendite della SBU Digital Healthcare si sono ridotti di circa il 53%, passando da € 0,16 milioni a € 0,07 milioni. Come detto per la SBU Mistral, anche per la SBU in questione il primo semestre è stato un'occasione di semina per il divenire, creando *leads* da convertire in ricavi nel futuro prossimo. Anche per questa SBU, inoltre, l'assenza di fondi regionali e ministeriali ha influito sensibilmente nel rallentamento nel conseguimento degli obiettivi di fatturato.

Nel corso del primo semestre 2024, il Valore della Produzione (€ 0,19 milioni circa) relativo alla SBU Digital Healthcare ha incluso il contributo riveniente dalla partecipazione al progetto regionale PIA, pari ad € 0,11 milioni ed iscritto nella voce altri ricavi e proventi, seppur minore rispetto al 1H2023.

L'EBITDA negativo si è attestato a circa € -0,22 milioni, in calo rispetto allo stesso periodo del 2023 (pari a € -0,07 milioni) a causa della prosecuzione nei costi utili allo sviluppo della SBU e al potenziamento della stessa.

I costi a maggiore impatto sull'EBITDA sono derivati da investimenti sia in ricerca e sviluppo che in marketing e comunicazione, mirati a perfezionare prodotti esistenti, rafforzare il brand e ridurre il costo di acquisizione di nuovi clienti tramite demo più specifiche e ad impatto più esperienziale.

Al 30.06.2024, all'interno della SBU Digital Healthcare erano attivi n.5 dipendenti.

STATO PATRIMONIALE RISCLASSIFICATO

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale a fonti e impieghi, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale (Fonti e Impieghi)

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	30.06.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var. % HY24 - FY23
Immobilizzazioni Immateriali	425	16,2%	440	40,1%	-3,4%
Immobilizzazioni Materiali	570	21,7%	667	60,7%	-14,5%
Immobilizzazioni Finanziarie	652	24,9%	650	59,2%	0,3%
Capitale Immobilizzato**	1.647	62,8%	1.758	159,9%	-6,3%
Rimanenze	876	33,4%	510	46,4%	71,8%
Crediti commerciali	714	27,2%	2.041	185,7%	-65,0%
Debiti commerciali	(991)	-37,8%	(3.149)	-286,4%	-68,5%
Capitale Circolante Commerciale	600	22,9%	(597)	-54,3%	>100,0%
Altre attività correnti	1.090	41,6%	880	80,1%	23,9%
Altre passività correnti	(501)	-19,1%	(836)	-76,1%	-40,1%
Crediti e debiti tributari netti	114	4,4%	189	17,2%	-39,7%
Ratei e risconti netti	(116)	-4,4%	(102)	-9,3%	13,7%
Capitale Circolante Netto***	1.187	45,3%	(467)	-42,5%	>100,0%
Fondo TFR	(189)	-7,2%	(169)	-15,4%	11,8%
Fondo per rischi ed oneri	(22)	-0,9%	(22)	-2,0%	-
Capitale Investito Netto (Impieghi)****	2.623	100,0%	1.100	100,0%	>100,0%
Debiti verso banche	799	30,5%	336	30,6%	>100,0%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	n/a
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(216)	-8,2%	(1.630)	-148,3%	-86,7%
Indebitamento finanziario Netto*****	583	22,2%	(1.294)	-117,7%	>100,0%
Contributo Pia	(695)	-26,5%	(446)	-40,6%	55,8%
Crediti finanziari verso Evholo	(38)	-1,4%	(15)	-1,4%	>100,0%
Bando Innoprocess	-	-	-	-	n/a
Debiti finanziari verso soci	40	1,5%	-	-	n/a
Indebitamento finanziario Netto Adjusted	(110)	-4,2%	(1.755)	-159,7%	-93,7%
Capitale sociale	100	3,8%	100	9,1%	-
Riserve ed utili portati a nuovo	2.254	85,9%	2.103	191,3%	7,2%
Risultato d'esercizio	(314)	-12,0%	191	17,3%	<-100,0%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	2.039	77,8%	2.394	217,7%	-14,8%
Totale Fonti	2.623	100,0%	1.100	100,0%	>100,0%

(*) Incidenze % calcolate sul Capitale Investito Netto
 (**) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.
 (***) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
 (****) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
 (*****) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario netto è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Capitale Immobilizzato

Nel corso del primo semestre 2024, il Capitale Immobilizzato della Società si è lievemente ridotto, passando da circa € 1,76 milioni a circa € 1,65 milioni, costituito principalmente da immobilizzazioni materiali, relative principalmente a investimenti attuati nell'ambito del Progetto regionale PIA e per le attrezzature del laboratorio Mistral di analisi del respiro, e finanziarie, costituite in maniera preponderante da investimenti in attività finanziarie nell'ambito della garanzia verso GE Healthcare per il contratto di distribuzione in essere, con una quota parte della stessa garantita attraverso un deposito vincolato e al tempo stesso gestito da parte della banca .

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto (CCN) della Società, nel corso del primo semestre 2024 e rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, si è incrementato, passando da un valore negativo di circa € 0,47 milioni ad un valore positivo di circa € 1,19 milioni. Tale variazione è da ricondurre principalmente all'incremento delle altre attività correnti, imputabile soprattutto all'incremento dei crediti relativi agli investimenti maturati nell'ambito del progetto PIA; è altresì rilevante l'incremento delle rimanenze, funzionali al conseguimento dei target di ricavi nella seconda metà dell'anno, e alla riduzione di crediti e debiti commerciali, che facevano registrare valori molto rilevanti al 31.12.2023 in quanto il business tradizionale della Società è concentrato fortemente nell'ultimo quarto di anno. Gli stessi sono stati incassati e pagati a scadenza naturale.

Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto (CIN) della Società relativo al primo semestre 2024 si attesta intorno a € 2,62 milioni, in aumento di oltre il 100% rispetto all'esercizio 2023 (€ 1,10 milioni). Detta variazione è riconducibile all'incremento del Capitale Circolante Commerciale, ascrivibile ad una riduzione dei debiti commerciali ed un incremento delle rimanenze, ed in generale all'incremento nel CCN, per le ragioni su illustrate.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Società ha registrato una riduzione del 14,8%, influenzato dal risultato negativo del periodo considerato.

Indebitamento Finanziario Netto

La variazione dell'indebitamento finanziario netto, pari a € 0,58 milioni cash negative (vs. € 1,29 milioni cash positive al 31 dicembre 2023) è ascrivibile all'assorbimento di disponibilità liquide relativo alla gestione corrente della Società, oltreché all'incremento dell'indebitamento verso banche riveniente dal finanziamento BNL attivato nel 2Q2024 per mantenere saldo il target di disponibilità liquide. Detta variazione si riflette anche nell'IFN *adjusted*, seppur mitigata dall'incremento dei crediti rivenienti dal contributo PIA. I finanziamenti attivi al 30/06/2024 ed espressi nelle voci di indebitamento finanziario sono i seguenti:

- Finanziamento con Credem, stipulato in data 15/01/2020 ed avente durata pari a 61 mesi, per l'importo di € 400.000,00, a tasso fisso; la scadenza originaria, prevista per il 15/05/2024, è stata prorogata al 15/02/2025, per effetto di una sospensione dello stesso a causa della pandemia Covid.
- Finanziamento con Unicredit, stipulato in data 30/06/2023 ed avente durata pari a 13 mesi,

- per l'importo di € 400.000,00, a tasso fisso.
- Finanziamento con BNL, stipulato in data 04/04/2024 ed avente durata pari a 12 mesi, per l'importo di € 700.000,00, a tasso variabile.

Indebitamento finanziario netto (Dati in Euro/000)	30.06.2024	31.12.2023	Var. %
A. Disponibilità liquide	216	1.630	-86,7%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	216	1.630	-86,7%
E. Debito finanziario corrente	799	218	>100,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	101	-100,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	799	319	>100,0%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	583	(1.311)	>100,0%
I. Debito finanziario non corrente	-	17	-100,0%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	-	17	-100,0%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	583	(1.294)	>100,0%
N. Contributo Pia	(695)	(446)	55,8%
O. Crediti finanziari verso Evholo	(38)	(15)	>100,0%
P. Bando Innoprocess	-	-	n/a
Q. Debiti finanziari verso soci	40	-	n/a
R. Totale indebitamento finanziario netto Adjusted (M) + (N) + (O) + (P) + (Q)	(110)	(1.755)	-93,7%

Gli aggiustamenti apportati nel calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto sono riconducibili ai crediti maturati per investimenti rendicontati e da rendicontare, nell'ambito del progetto regionale PIA, e che rappresentano la quota parte dei contributi maturati, a valere sui costi ed investimenti agevolati sostenuti al 30 giugno 2024. Un altro aggiustamento apportato nel calcolo dell'IFN è relativo ai crediti finanziari nei confronti della società Evholo S.r.l., controllata al 100% da Predict pari a € 38 migliaia (€ 15 migliaia al 31/12/2023).

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della Società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

In particolare, le iniziative condotte nell'esercizio sono state le seguenti:

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo; per questo motivo, Predict è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la Società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004. Nel corso dell'esercizio la nostra Società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale. Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti. In data 01/08/2023, la Società ha conseguito la certificazione accreditata ISO 14001 in materia di tutela ambientale e di rispetto delle leggi applicabili per limitare l'inquinamento. Nello specifico, detta norma è riconosciuta come standard per la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale per organizzazioni di tutte le dimensioni. Basato sulla metodologia "Plan-Do-Check-Act", fornisce un quadro sistematico per l'integrazione delle pratiche a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali. Grande è l'impegno nella valorizzazione e responsabilizzazione di tutto il personale dipendente che viene considerato il reale valore dell'azienda.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente al 30.06.2024, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti a fine periodo n. 8 uomini e n. 9 donne con contratto a tempo indeterminato e n. 3 (n. 2 uomo e n. 1 donne) a tempo determinato;
- l'anzianità lavorativa media è di circa 7 anni, di cui circa 4 anni presso la nostra Società;
- sono state svolte n. 5 giornate di formazione nel periodo;
- sono stati assunti n. 2 dipendenti, con un incremento netto di n. 2 unità.
- Le qualifiche dei 20 dipendenti, suddivisi nelle SBU al 30.06.2024 sono le seguenti:
 - SBU Imaging (n. 3 dipendenti):
 - N. 1 SBU Director
 - N. 1 Sales Account Manager
 - N. 1 Application & Sales Specialist
 - SBU People Support (n. 2 dipendenti):
 - N. 1 Service Manager
 - N. 1 Field Service Engineer
 - SBU Mistral (n. 6 dipendenti):
 - N. 1 SBU Director
 - N. 1 Sales and Product Manager Mistral
 - N. 1 Senior Full Stack Engineer
 - N. 1 Junior System Engineer
 - N. 1 Industrial Designer
 - N. 1 Turnkey Leader & Application Specialist

- SBU Digital Healthcare (n. 5 dipendenti):
 - N. 1 Sales Manager Digital Healthcare
 - N. 1 Senior XR Software Engineer
 - N. 1 Project and Product Manager Digital Healthcare
 - N. 1 Junior Software Developer
 - N.1 Junior Mobile Developer
- Staff Unit (n. 4 dipendenti):
 - N. 1 Tenders and Legal Affairs Manager
 - N. 1 Tenders and Legal Affairs Specialist
 - N. 1 BPM and OTR Specialist
 - N. 1 Finance and Control Specialist

SICUREZZA E FORMAZIONE

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- adozione di tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del COVID-19, compresa l'adozione dello *smart working*, ove possibile;
- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione di n. 7 procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corsi di formazione per nuovi assunti.

Tra le ulteriori attività previste vi è anche l'organizzazione per la partecipazione a corsi di primo soccorso per i dipendenti.

La Società è molto attenta ai percorsi formativi del personale coinvolto ad ogni livello, in particolar modo con una sinergia con la Scuola di Palo Alto, nota Società di formazione conosciuta a livello nazionale. Ai numerosi corsi sulle soft skills, sulla crescita personale e di ruolo e sulla cultura dell'organizzazione si aggiungono corsi di carattere tecnico e specialistico che completano il percorso di crescita e formazione delle persone nel ruolo affidato loro. I corsi di carattere tecnico e specialistico vengono effettuati attraverso enti di formazione specifici per l'ambito tecnico di interesse. A queste si aggiungono circa 5 giornate di aggiornamento e formazione tecnica sulle apparecchiature della GE HealthCare.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

CONTENZIOSO

La Società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo viene concentrata sui progetti Mistral, Optip e Aphel e gestita attraverso le rispettive SBU, Mistral e Digital Healthcare, che ricevono a inizio anno un budget da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base della previsione delle risorse necessarie a sviluppare i prodotti o servizi nelle rispettive *pipeline*. Complessivamente, durante il primo semestre 2024, gli investimenti in Ricerca e Sviluppo da parte della Società ammontano a € 352.780,24, ricevendo dalla Regione Puglia un contributo pari a € 248.699,34 per il progetto PIA. Si procede a rappresentare, per entrambe le SBU in questione, le attività di Ricerca e Sviluppo.

SBU Mistral

Per quanto concerne la SBU Mistral, l'attività di R&S nella prima parte del 2024 è stata svolta con l'obiettivo di consolidare le attività necessarie al conseguimento di un'analisi del respiro completa. Dopo aver implementato e consolidato un metodo analitico affidabile, accurato e riproducibile nel generare per ciascun paziente analizzato un cromatogramma validato da specifiche procedure di qualità, Predict ha applicato all'analisi dell'esperto uno studio statistico basato su algoritmi di intelligenza artificiale. Quest'ultimo step dell'analisi è stato implementato grazie alla collaborazione con il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari e all'attivazione con lo stesso dipartimento di un Dottorato di ricerca industriale, che ha portato alla definizione di algoritmi di intelligenza artificiale basati su tecniche di machine learning in grado di effettuare analisi automatiche sui campioni del respiro analizzati in laboratorio. Attualmente, per quanto riguarda il tumore alla prostata, è possibile restituire al medico che ha in carico il paziente non solo un cromatogramma, ma anche un'interpretazione diagnostica automatizzata dello stesso. Inoltre, con la presenza nella SBU di un dottorando in Ingegneria dei Sistemi Medicali, afferente al Politecnico di Bari, si sta testando un nuovo campionatore Mistral equipaggiato di sensori di gas che prevede un'analisi *real time* dei VOCs direttamente in fase di acquisizione del respiro. La Società, per la SBU Mistral, ha investito nel corso del semestre € 190.703,12 inseriti a Conto Economico (valore al netto dei contributi previdenziali relativi ai compensi dei professionisti). A fronte dei costi sostenuti per la ricerca la Società ha ottenuto un contributo da parte della Regione Puglia di € 137.916,17 sotto forma contributo, quota parte del progetto PIA.

SBU Digital Healthcare

Le attività di ricerca e sviluppo rappresentano il cuore pulsante dell'innovazione all'interno della SBU Digital Healthcare. Durante la prima metà dell'anno, sono state consolidate e ampliate le collaborazioni universitarie, con risultati promettenti. In particolare, la collaborazione per la ricerca sull'ecografia assistita tramite Optip ha portato alla realizzazione di un *proof of concept* innovativo. Questo progetto sfrutta hardware di *edge computing* dedicato al *deep learning*, permettendo il riconoscimento automatico della proiezione ecografica a livello cardiaco. È stata inoltre avviata una nuova attività di ricerca in collaborazione con il Politecnico di Bari, focalizzata sul miglioramento dell'efficienza della robotica collaborativa. Questo progetto mira a sviluppare tecnologie che possano rendere i robot collaborativi più efficienti e interattivi, migliorando l'esperienza utente e ampliando le applicazioni possibili. Sul fronte dello sviluppo del prodotto, è stata adottata la metodologia Agile per rendere più focalizzato il lavoro del team di sviluppo. Questo approccio ha permesso di rendere il processo di sviluppo più rapido ed iterativo, facilitando il rilascio di nuove funzionalità e miglioramenti. Inoltre, le capacità del robot Aphel sono state ampliate, rendendolo più interattivo e "smart" grazie all'integrazione con sistemi esterni di *AI* generativa.

La Società, per la SBU Digital Healthcare, ha investito nel corso del semestre € 162.077,12 inseriti a Conto Economico (valore al netto dei contributi previdenziali relativi ai compensi dei professionisti).

A fronte dei costi sostenuti per la ricerca la Società ha ottenuto un contributo da parte della Regione Puglia di € 110.783,17 sotto forma contributo, quota parte del progetto PIA.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società detiene una partecipazione del capitale nella misura del 100% nella società Evholo S.r.l.. La società Evholo S.r.l., iscritta a € 10.000,00, si occupa di progettare soluzioni di realtà aumentata su misura di grandi e medie aziende, PMI e start up. Elabora percorsi mirati di *digital transformation*, che partono dalla definizione strategica di un progetto e arrivano fino all'integrazione dei sistemi nelle infrastrutture digitali esistenti, aumentandone l'efficienza, potenziando le funzionalità che già offrono o fornendo più innovativi strumenti e servizi in grado di generare nuovo valore.

Si precisa che la quota di partecipazione detenuta nella società controllata non integra la fattispecie del controllo societario, così come definita dall'art. 2359 C.c..

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con l'impresa Evholo S.r.l., controllata al 100%.

Nei confronti della controllata Evholo S.r.l., Predict vanta crediti finanziari complessivamente pari ad € 56.000,00, relativi a finanziamenti non a fondo perduto ed infruttiferi effettuati a favore della controllata al fine di mantenere la liquidità della stessa. Di questi € 56.000, € 18.000 sono antecedenti l'esercizio e € 38.000 crediti entro l'esercizio. Inoltre, Predict vanta altri crediti pari ad € 979,76, per anticipazione spese varie della controllata.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso del semestre.

Descrizione	Evholo S.r.l.
Debiti finanziari	-
Imm.ni finanziarie >12 mesi, per liquidità Evholo	18.000,00
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	38.000,00
Debiti commerciali, per servizi ricevuti	-
Altri crediti, per anticipazione spese	979,76

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

Predict ha in essere investimenti in attività finanziarie per € 447.918,30. Infatti, dovendo la Società esibire a GE HealthCare una garanzia fidejussoria bancaria per ottenere in seno al contratto di distribuzione un fido che le permette un pagamento dilazionato delle apparecchiature dopo la consegna, la stessa ha voluto negli anni garantire quota parte di tale fidejussione attraverso un

deposito vincolato e al tempo stesso gestito da parte della banca stessa (nel caso specifico BNL). Attraverso la gestione di tale deposito si ottiene una remunerazione in grado mediamente di ripagare i costi annui della fidejussione.

La suddetta cifra fino al 2022 era investita in due fondi differenti (€ 0,150 milioni su un conto corrente vincolato e € 0,297 milioni su un conto titoli), presso BNL e BNP. La posta in questione è iscritta tra gli altri titoli ricompresi nelle Immobilizzazioni Finanziarie, in B III 3 dello Stato Patrimoniale.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comuniciamo che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comuniciamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 12/09/2024 sono stati effettuati ravvedimenti operosi per I acconto IRES 2023 e I acconto IRAP 2023; sono stati altresì effettuati ravvedimenti operosi per Saldo IRAP 2023 e I e II rata I acconto IRES e IRAP 2024.

La Società, inoltre, ha continuato le interlocuzioni finalizzate all'apertura di nuovi uffici su Milano entro la fine del 2024. Analogamente sono state proseguite le interlocuzioni per la definizione di una sede operativa presso il Roma Technopole successiva come realizzazione a quella di Milano. Si intende realizzare entrambe le sedi operative comprensive di ambienti di lavoro, showroom e laboratori di analisi del respiro in locali in locazione.

Nel corso del 2024 è atteso un contributo in linea con quello del 2023 nelle vendite da parte del privato nella SBU Imaging, la quale ha apportato un fatturato di Q3 pari a € 0,580 milioni.

Per quanto concerne la SBU People Support, il risultato della stessa è atteso in crescita, coerentemente con il trend degli anni precedenti, la quale ha apportato un fatturato di Q3 pari a € 0,180 milioni.

Per quanto riguarda la SBU Mistral, essa è stata principalmente impegnata nel rafforzare la collaborazione con primari IRCCS, policlinici universitari ed ospedali pubblici mirata a utilizzare negli stessi ospedali il proprio sistema di raccolta del respiro (Mistral Sampler) con lo scopo di aumentare il numero di centri coinvolti e quindi il numero di pazienti campionati per la validazione dei trial clinici avviati (tumore alla prostata, tumore al colon retto e tumore al seno) e per iniziarne di nuovi.

La SBU Mistral ha supportato l'Ospedale ecclesiastico Miulli nell'ottenimento dell'approvazione del Comitato Etico (CE) per iniziare nella propria struttura il trial relativo al tumore alla prostata dal 25 agosto 2024. Inoltre, è iniziata la collaborazione con l'Istituto Tumori IFO Regina Elena Roma che ha avuto, con il supporto della SBU Mistral, l'approvazione da parte del CE del trial sul tumore testa collo nella loro struttura. La SBU Mistral, anche se con uno shift di 30 giorni rispetto al previsionale, al 30 luglio 2024 ha fatturato un totale di € 0,157 milioni di cui una parte è per la produzione di un nuovo prototipo di campionatore che si interconnette con sensori acustici. Nel mese di settembre la SBU ha partecipato anche al progetto regionale Reti "Sostegno alla ricerca

collaborativa” in cui la metodica dell’analisi del respiro si affiancherà all’analisi del microbiota per indagare l’infertilità femminile.

Nel terzo trimestre del 2024, la SBU Digital Healthcare ha continuato a fare progressi significativi. È stata avviata una partnership di ricerca con l'Ospedale Miulli, con l'obiettivo di sviluppare un protocollo di Intelligenza Artificiale di supporto alla metodica ecocardiografica. Questo progetto mira a migliorare lo studio dell'anatomia e della funzione del cuore mediante l'utilizzo degli ultrasuoni, promettendo di offrire soluzioni diagnostiche più accurate e affidabili.

Si sono registrati ulteriori ordini legati al teleconsulto ecografico, che prevedono la fornitura e fatturazione nel settore pubblico entro la fine di settembre per un valore di circa € 0,173 milioni. Questo risultato sottolinea la crescente accettazione e fiducia nelle soluzioni di telemedicina della SBU, connotandola come punto di riferimento nazionale e come provider di soluzioni innovative. In collaborazione con una scuola della provincia di Bari, è stato organizzato un evento di divulgazione e dimostrazione del prodotto Optip Stage. Questo evento coinvolge animatori digitali, docenti e presidi della provincia e oltre, permettendo loro di scoprire e approfondire i vantaggi del palco olografico per la didattica. L'iniziativa ha l'obiettivo di stimolare la conoscenza e l'interesse verso il prodotto Optip Stage in vista dei finanziamenti che nuovamente riceveranno gli istituti nel settore dell'Istruzione pubblica con nuovi fondi PNRR, attesi entro la fine dell'anno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 30/09/2024, la Società ha concluso positivamente il percorso di IPO sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con l’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie in data 26 settembre 2024 e l’inizio delle negoziazioni in data odierna. L’operazione si è conclusa con una raccolta complessiva pari a circa Euro 1,6 milioni, di cui circa 0,08 milioni di euro rivenienti all’esercizio dell’opzione greenshoe, a seguito della quale sono state emesse complessive n. 1.599.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 per azione, di cui:

- n. 1.519.500 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall’aumento di capitale riservato al mercato e
- n. 79.500 azioni ordinarie esistenti corrispondenti a circa il 5% del numero di azioni oggetto dell’aumento di capitale, ai fini dell’esercizio dell’opzione di over allotment concessa a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, dall’azionista di riferimento Qo3 S.r.l. esercitabile nei 30 giorni successivi alla data di inizio negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Alla data del presente comunicato il capitale sociale di Predict è pari a Euro 130.390,00 ed è composto da complessive n. 7.519.500 azioni, prive dell’indicazione del valore nominale, di cui n. 5.419.500 azioni ordinarie quotate. Sono presenti inoltre n. 1.800.000 azioni a voto plurimo non oggetto di offerta né di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, interamente detenute da Qo3 S.r.l., le quali attribuiscono n. 3 voti per azione. L’azionista di riferimento Qo3 S.r.l. ha inoltre destinato n. 300.000 azioni possedute a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares ("PAS"); la conversione delle PAS in azioni ordinarie o l’annullamento delle stesse sarà determinata in base al valore dell’EBITDA registrato nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, sulla base delle metodologie di calcolo approvate dall’Assemblea straordinaria in data 2 agosto 2024 e previste dall’articolo 6-ter dello statuto. Si precisa che le PAS non sono oggetto di offerta né di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Di seguito la composizione della **compagine sociale** di Predict alla data di ammissione alle negoziazioni.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni PAS ^{(2) (3)}	N. Azioni a Voto Plurimo ⁽⁴⁾	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
Qo3 S.r.l. ⁽¹⁾	3.900.000 ⁽²⁾	300.000	1.800.000	71,96%	86,33%	79,79%
Mercato	1.519.500	-	-	28,04%	13,67%	20,21%
Totale	5.419.500	300.000	1.800.000	100,00%	100,00%	100,00%

⁽¹⁾ Società riconducibile per il 51% a Angelo Aurelio Gigante e per il 49% a Paola Rosa Sciancalepore

⁽²⁾ Azioni soggette a vincolo di lock-up per un periodo di 24 mesi decorrenti dal 30 settembre 2024, fatte salve le azioni ordinarie destinate all'esercizio dell'opzione di over allotment

⁽³⁾ Azioni di categoria speciale emesse dalla Società, non quotate sul mercato Euronext Growth Milan, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che sono intrasferibili e che vengono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie secondo termini e condizioni previste dallo statuto sociale

⁽⁴⁾ Azioni di categoria speciale emesse dalla Società, non quotate sul mercato Euronext Growth Milan, che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a n. 3 voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello statuto sociale

La Società intende consolidare la propria collaborazione con GE HealthCare sulla base di nuove opportunità rivenienti dalla stessa in merito a nuovi territori affidati e all'integrazione di prodotti della SBU Digital Healthcare con ecografi commercializzati da GE. L'effetto derivante dall'incremento della collaborazione ci si aspetta che produca una crescita del numero di clienti e dei ricavi nelle SBU Imaging e People Support. La crescita della SBU Imaging sarà naturalmente guidata dall'impegno della Società nell'acquisizione nuovi clienti e nello sviluppo del proprio business. Per la SBU People Support l'adozione da parte della stessa della tecnologia Optip finalizzata all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica a distanza rappresenterà una concreta opportunità di ottimizzazione e miglioramento dei tempi di risoluzione degli interventi di assistenza, con una conseguente crescita di produttività e di ricavi per la stessa SBU.

Per la SBU Mistral si prevede che, grazie all'aumento dei centri ospedalieri con cui sono attivi collaborazioni e trial clinici, si incrementerà significativamente il numero di pazienti esaminati grazie al quale i clinici universitari potranno effettuare pubblicazioni su riviste di settore permettendo quindi l'introduzione della diagnostica del respiro nella routine di screening delle patologie su cui sono attivi oggi i trial (e.g. tumore al polmone, tumore al colon retto, tumore alla prostata). In particolare, si prevede entro la fine del 2024 di riuscire a concludere il trial sul tumore alla prostata, avere quindi un numero di campioni rappresentativo della popolazione affetta da tumore alla prostata, così da ottenere un algoritmo di machine learning che riesca a restituire un rischio di patologia in corso con un dato di sensibilità e specificità migliorativo rispetto al protocollo di screening attualmente utilizzato.

Si prevede che alcuni bandi a cascata del PNRR a cui la SBU ha partecipato possano espletare le graduatorie e far iniziare i progetti a partire dall'ultimo trimestre del 2024.

Guardando al futuro, si prevede un forte impulso all'attività di vendita per la SBU Digital Healthcare, grazie ai nuovi fondi PNRR destinati al segmento dell'istruzione pubblica. Questi fondi rappresentano un'opportunità significativa per espandere la presenza nel mercato e consolidare la posizione di leader nel settore.

I prodotti dedicati alle scuole riceveranno ulteriore slancio con la partecipazione alla seconda fiera Didacta dell'anno, che si terrà a Bari nel mese di ottobre. Questo evento sarà una piattaforma strategica per presentare le ultime innovazioni e rafforzare le relazioni con clienti e partner.

Lo sviluppo del prodotto si concentrerà su due fronti principali. Da un lato, sulla linea di prodotto Aphel si lavorerà per abilitare nuovi mercati come studi medici e poliambulatori privati, che stanno mostrando un crescente interesse per l'adozione di robot di servizio e sociali. Sul fronte Optip, verrà introdotto sul mercato un nuovo dispositivo per la cattura dei dati ecografici, finalizzato all'addestramento di algoritmi di assistenza ecografica tramite intelligenza artificiale. Questi sviluppi promettono di migliorare ulteriormente le capacità dei prodotti, offrendo soluzioni sempre più innovative e all'avanguardia.

Nel corso del 2024 Predict intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Incremento dello sviluppo delle SBU di più recente costituzione ed in particolare di Mistral:
 - R&D e collaborazioni con centri di ricerca clinica: consolidare le collaborazioni e le partnership con policlinici e università nell'ambito della ricerca e sperimentazione;
 - implementare una rete di centri di analisi del respiro (Mistral Lab) su tutto il territorio italiano in grado di soddisfare la crescita della domanda di esami che si genererà al completamento dei trial clinici;
 - crescita organica anche attraverso l'inserimento di nuove figure professionali, potenziando le funzioni commerciali e sviluppo prodotto;
 - sviluppare accordi di collaborazione con aziende farmaceutiche nel settore oncologico per offrire un set di analisi del respiro in *white label* per il monitoraggio dell'efficacia della terapia.
- Ampliamento dell'offerta di soluzioni hi-tech: affermazione delle posizioni di leadership nell'offerta di soluzioni hi-tech mediante l'allargamento della gamma rivolta agli ospedali e l'erogazione di corsi di formazione/attività di education ad hoc.
- Cross-selling tra SBUs: sviluppare le sinergie interne per incrementare attività di cross-selling tra prodotti e servizi offerti dalle SBUs al fine di accrescere la fidelizzazione dei clienti e incrementare la marginalità.

BARI, lì 30.09.2024

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente



PREDICT SPA

Relazione Semestrale al 30-06-2024

Dati anagrafici	
Sede in	V.le Adriatico snc, Pad.105 c/o Fiera del Levante - 70132 BARI BA
Codice Fiscale	06689340724
Numero Rea	BA 503282
P.I.	06689340724
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	266002
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

STATO PATRIMONIALE



Stato patrimoniale

Attivo	30-06-2024	31-12-2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	832	998
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.719	4.923
6) immobilizzazioni in corso e acconti	99.892	90.000
7) altre	319.207	344.503
Totale immobilizzazioni immateriali	424.650	440.424
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	4.235	5.155
3) attrezzature industriali e commerciali	110.929	158.238
4) altri beni	454.671	503.464
Totale immobilizzazioni materiali	569.835	666.857
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	20.000	20.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.000	18.000
Totale crediti verso imprese controllate	18.000	18.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.227	47.227
Totale crediti verso altri	47.227	47.227
Totale crediti	65.227	65.227
3) altri titoli	566.887	565.239
Totale immobilizzazioni finanziarie	652.114	650.466
Totale immobilizzazioni (B)	1.646.599	1.757.747
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	876.185	510.041
Totale rimanenze	876.185	510.041
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	714.258	2.041.350
Totale crediti verso clienti	714.258	2.041.350
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.000	15.000
Totale crediti verso imprese controllate	38.000	15.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.294	161.766
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.692	96.642
Totale crediti tributari	177.986	258.408
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.012.793	814.907

esigibili oltre l'esercizio successivo	39.406	50.440
Totale crediti verso altri	1.052.199	865.347
Totale crediti	1.982.443	3.180.105
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	209.296	1.623.802
3) danaro e valori in cassa	6.479	6.479
Totale disponibilità liquide	215.775	1.630.281
Totale attivo circolante (C)	3.074.403	5.320.427
D) Ratei e risconti	5.993	61.231
Totale attivo	4.726.995	7.139.405
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	960.001	960.002
Totale altre riserve	960.001	960.002
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.273.555	1.122.985
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(314.174)	190.569
Totale patrimonio netto	2.039.382	2.393.556
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.327	22.327
Totale fondi per rischi ed oneri	22.327	22.327
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	189.015	169.015
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	799.089	319.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.890
Totale debiti verso banche	799.089	336.242
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	210
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	210
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	990.539	3.148.821
Totale debiti verso fornitori	990.539	3.148.821
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.814	69.698
Totale debiti tributari	63.814	69.698
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.928	30.283
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.956	7.674
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.884	37.957
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	481.129	798.051
Totale altri debiti	481.129	798.051
Totale debiti	2.354.455	4.390.979
E) Ratei e risconti	121.816	163.528
Totale Passivo	4.726.995	7.139.405

CONTO ECONOMICO



Conto economico

	30-06-2024	30-06-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.262.525	2.351.339
5) altri ricavi e proventi		
altri	279.565	476.599
Totale altri ricavi e proventi	279.565	476.599
Totale valore della produzione	1.542.090	2.827.938
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.076.301	1.731.256
7) per servizi	487.870	699.734
8) per godimento di beni di terzi	58.307	60.413
9) per il personale		
a) salari e stipendi	396.014	336.262
b) oneri sociali	21.216	55.203
c) trattamento di fine rapporto	20.000	-
d) trattamento di quiescenza e simili	1.534	663
e) altri costi	4.466	10.670
Totale costi per il personale	443.230	402.798
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.667	129.564
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.864	83.923
Totale ammortamenti e svalutazioni	127.531	213.487
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(366.145)	(339.264)
14) oneri diversi di gestione	2.396	6.745
Totale costi della produzione	1.829.490	2.561.682
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(287.400)	52.769
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.648	1.107
Totale altri proventi finanziari	1.648	1.107
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.422	24.063
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.422	24.063
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.774)	(22.956)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(314.174)	29.814
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	-	(10.682)
Totale delle Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	(10.682)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(314.174)	19.132

RENDICONTO FINANZIARIO



Rendiconto Finanziario, metodo indiretto

	30-06-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(314.174)	190.569
Imposte sul reddito	-	106.409
Interessi passivi/(attivi)	26.774	31.420
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(287.400)	328.398
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	127.531	473.845
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(90.591)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	127.531	383.254
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(159.869)	711.652
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(366.145)	(81.201)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.327.092	(829.295)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.158.283)	(1.163.556)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	55.237	(29.840)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(41.712)	(575.181)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(470.519)	955.539
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.654.329)	603.578
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.814.198)	1.315.230
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(26.775)	(31.420)
(Utilizzo dei fondi)	20.000	26.915
Altri incassi/(pagamenti)	-	(13.263)
Totale altre rettifiche	(6.775)	(17.768)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.820.972)	1.297.462
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.892)	(223.443)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.841)	(119.700)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.648)	(169.192)
Disinvestimenti	-	30.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(3)
Disinvestimenti	-	150.003
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.381)	(332.335)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	462.848	(131.903)
(Rimborso finanziamenti)	-	(100.935)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(40.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	422.848	(232.838)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(1.414.506)	732.289
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.623.802	891.478
Danaro e valori in cassa	6.479	6.514
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.630.281	897.992
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	209.296	1.623.802
Danaro e valori in cassa	6.479	6.479
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	215.775	1.630.281

Si noti che, non essendo stata approvata una relazione semestrale al 30.06.2023, ai fini comparativi è stato considerato il rendiconto finanziario al 31/12/2023.

NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa alla Relazione Semestrale al 30-06-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante della Relazione Semestrale al 30/06/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare, essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che la presente Relazione Semestrale è redatta con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Trattandosi di un bilancio intermedio la presente nota integrativa è stata redatta in ossequio alle disposizioni fornite dall'OIC 30, con un dettaglio informativo più contenuto e modalità di rappresentazione più sintetiche.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del

Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n.1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1- bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, al 30.06.2024, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 30/06/2024.

Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, le spese straordinarie su beni di terzi, ammortizzate in rapporto al periodo di locazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate risultano essere le seguenti:

Aliquote Immobilizzazioni Immateriali

	Aliquote applicate %
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento :	
Progettazione Laboratorio Mistral	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
	Aliquote applicate %
Marchi di fabbrica e di commercio	5
Altre immobilizzazioni immateriali	
Spese ristrutturazione nuova sede ragguagliato ai 9 anni di locazione	11
Immobilizzazioni Immateriali R&S	20-33

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio. Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Aliquote Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquote applicate %
IMPIANTI E MACCHINARI : Impianti Laboratorio Mistral	20
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI : Attrezzature varie e minute e attrezzature laboratorio Mistral	20-33
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI :	
Mobili	12
Macchine elettriche ed elettroniche	33
Arredamento	15
Attivi Materiali Progetto PIA	11-33
Arredi tecnici laboratorio Mistral	20

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale

scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività

/passività e valore a scadenza,

- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società rende noto che non sono presenti crediti con scadenza superiori ai 5 anni.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili è costituito dal fondo trattamento di fine mandato amministratore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i costi.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30/06/2024 sono pari a € 424.650.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.664	7.350	90.000	1.302.491	1.401.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	666	2.428	-	957.988	961.082
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	998	4.923	90.000	344.503	440.424
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			9.892		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	166	204	-	25.296	25.667
Totale variazioni	(166)	(204)	9.892	(25.296)	(15.774)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.664	7.350	99.892	1.302.491	1.411.397
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	832	2.632	-	983.284	986.748
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	832	4.719	99.892	319.207	424.650

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C. c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Descrizione			
Ft.414 Ing.Rocco Carone	998	832	166
TOTALE	998	832	166

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33 - 50,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00 - 11,11 - 15,00 - 16,67 - 20,00 - 33,33 - 33,34

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 30/06/2024 sono pari a €

569.835. Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico. La società non possiede beni immobili di proprietà. Nel primo semestre, la società non ha effettuato rilevanti investimenti, se non per € 11.500 circa (tra attrezzature, mobili e attivi materiali Pia).

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.200	357.107	804.339	1.170.646
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.045	198.869	300.874	503.788
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	5.155	158.238	503.464	666.857
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.579	4.579
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(2.310)	(2.310)
Ammortamento dell'esercizio	920	48.200	52.745	101.865
Totale variazioni	(920)	(48.200)	(50.476)	(99.596)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.200	357.107	806.608	1.172.915
Variazioni f. ammortamento	-	-	(1.648)	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.965	247.069	351.046	603.080
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	4.235	110.929	454.671	569.835

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 30/06/2024 sono pari a € 652.114 e sono costituite prevalentemente dalla partecipazione nella impresa controllata Evholo Srl per € 10.000, nella Fondazione Green & Blue per € 10.000, come indicato nella Nota Integrativa del bilancio d'esercizio al 31.12.2023 e dai titoli presso Bnl- Bnp Paribas per € 448.000 circa, come al 31.12.2023.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri Titoli
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	10.000	10.000	20.000	565.239
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	1.648
Totale variazioni	-	-	-	1.648
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	10.000	10.000	20.000	566.887

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	18.000	-	18.000	18.000
Crediti immobilizzati verso altri	47.227	-	47.227	47.227

Totale crediti immobilizzati	65.227	-	65.227	65.227
-------------------------------------	--------	---	--------	--------

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate "Evholo Srl" come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	10.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	18.000	47.227	65.227
Totale	18.000	47.227	65.227

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

	Valore contabile
Certificato deposito SP	75.419
Fin.to EVholo	43.550
Titoli BNL	447.918
TOTALE	566.887

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 30/06/2024 sono pari a € 876.185.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	510.041	366.144	876.185
Totale rimanenze	510.041	366.144	876.185

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 30/06/2024 sono pari a € 2.002.961. Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza. Gli importi più significativi sono rappresentati dal contributo Pia di € 981.896 , dai crediti verso clienti per € 714.000 e dal credito Iva di € 121.604.

Crediti tributari

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Erario c/ritenute subite	601	2.593	1.992
Erario c/ritenute Inter.attivi	5	5	-
Altri crediti tributari	1.091	1.091	-
Erario c/ritenute a credito da 770	4.000	4.000	-
Erario c/IVA	156.067	121.604	-34.463
TOTALE	161.766	129.293	-42.473

Crediti tributari oltre esercizio successivo

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Credito di imposta R&S 2020	1.667	-	-1.667
Credito di imposta R&S 2021	47.950	1.667	-46283
Credito di imposta Risparmio Energetico	47.025	47.025	-
TOTALE	96.642	48.692	47.950

Crediti verso altri entro esercizio successivo

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Contributo PIA RMO9X86	733.197	981.896	248.699
Fornitori c/anticipi	32.296	7.197	-25.099
Altri	42.414	23.700	-18.714
TOTALE	814.907	1.012.793	197.886

Tra gli altri crediti, si pone l'attenzione al Contributo PIA rappresentato dalla parziale quota di finanziamento maturato e di competenza dell'esercizio 2023 e del primo semestre 2024. Si è in attesa, ad oggi di incassare un ulteriore 40% circa del contributo riconosciuto dalla Regione Puglia.

Il termine del Bando sarà il 30.09.2024. L'importo totale che verrà concesso sarà di € 2.017.000,76 (di cui il 50% risulta già incassato in data 31.05.2023).

Crediti verso altri oltre esercizio successivo

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Depositi cauzionali	13.988	13.988	-
Altri	36.452	25.418	-11.034
TOTALE	50.440	39.406	-11.034

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.041.350	(1.327.092)	714.258	714.258	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	15.000	23.000	38.000	38.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.408	(80.323)	177.986	129.294	48.692
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	865.347	186.852	1.052.199	1.012.793	39.406
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.180.105	(1.197.662)	1.982.443	1.894.345	88.098

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	714.258	714.258
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	38.000	38.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	177.986	177.986
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.052.199	1.052.199
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.982.443	1.982.443

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Non si è ritenuto accantonare la quota di svalutazione crediti nè utilizzare il fondo esistente al 31.12.2023 di € 6.450 circa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 30/06/2024 sono pari a € 0.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 30/06/2024 sono pari a € 215.775 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.623.802	(1.414.506)	209.296
Denaro e altri valori in cassa	6.479	-	6.479
Totale disponibilità liquide	1.630.281	(1.414.506)	215.775

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I risconti attivi al 30/06/2024 sono pari a € 5.993 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	61.231	(55.238)	5.993
Totale ratei e risconti attivi	61.231	(55.238)	5.993

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7. Come da delibera assembleare di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023, si è provveduto a destinare parte dell'utile ai soci per € 40.000 e la restante parte alla riserva per utili portati a nuovo.

Come indicato nella nota integrativa del bilancio al 31.12.2022 e 31.12.2023, la riserva di € 960.000 è la riserva Pia che rimarrà vincolata per tutta la durata del progetto, per poi essere nuovamente disponibile e distribuibile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	-	100.000
Riserva legale	20.000	-	20.000
Varie altre riserve	960.002	-1	960.001
Totale altre riserve	960.001	-1	960.001
Utili (perdite) portati a nuovo	1.122.985	140.569	1.273.555
Utile (perdita) dell'esercizio	190.569	-504.743	-314.174
Totale patrimonio netto	2.393.556	-354.174	2.039.382

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Quota disponibile
Capitale	100.000	-
Riserva legale	20.000	-
Altre riserve		
Varie altre riserve	960.001	-
Totale altre riserve	960.001	-
Utili portati a nuovo	1.273.555	-
Totale	2.353.556	-
Quota non distribuibile		960.000
Residua quota distribuibile		1.393.556

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Al 30.06.2024, la società non ha svincolato la riserva Pia che risulta ancora indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 30/06/2024 sono pari a € 22.327 e corrispondono a quanto indicato nei bilanci precedenti. Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Non ci sono stati contratti di lavoro cessati alla data del 30.06.2024. Il fondo TFR al 30/06/2024 risulta pari a € 189.015.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	169.015
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.000
Totale variazioni	20.000
Valore di fine esercizio	189.015

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	336.242	462.848	799.090	799.089	-
Acconti	210	(210)	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.148.821	(2.158.282)	990.539	990.539	-
Debiti tributari	69.698	(5.884)	63.814	63.814	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.957	(18.073)	19.884	17.928	1.956
Altri debiti	798.051	(316.922)	481.129	481.129	-
Totale debiti	4.390.979	(2.036.524)	2.354.455	2.352.499	1.956

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	799.090	-	799.090
Debiti verso fornitori	985.497	5.042	990.539
Debiti tributari	63.814	-	63.814
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.884	-	19.884
Altri debiti	481.129	-	481.129
Debiti	2.349.413	5.042	2.354.455

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti al 30.06.2024 nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da finanziamenti e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Nel mese di aprile 2024 è stato richiesto un prestito alla Bnl di € 700.000, per sopperire ad esigenze finanziarie. Lo stesso verrà restituito in 4 rate trimestrali a decorrere dal 31.07.2024 e fino al 30.04.2025.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate e per imposte sostitutive. La voce non contiene i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio poiché non sono state determinate né Ires né Irap avendo, per entrambe le imposte, base imponibile negativa.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Erario c/Ritenute Effettuate	1.417	543	-874
Erario c/Ritenute Dipendenti	19.803	13.257	-6.546
Altri debiti tributari	48.317	48.317	-
Altri	161	1.697	1.536
TOTALE	69.698	63.814	-5.884

Altri debiti

La posta più significativa è rappresentata dall'acconto contributo Pia, come nel 2023, pari ad € 286.838; si rilevano debiti v/dipendenti per ordinarie retribuzioni pari ad € 47.700 circa e utili da distribuire ai soci per € 40.000, come da verbale di approvazione del bilancio al 31.12.2023.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Dipendenti c/retribuzioni	41.253	47.707	6.454
Soci c/utigli	-	40.000	40.000
Debiti v/dipendenti per premi	358.095	-	-358.095
Acconto contributo PIA	286.838	286.838	-
Altri debiti	111.865	106.584	-5.281
TOTALE	798.051	481.129	-316.922

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 30/06/2024 sono pari a € 121.816.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	163.528	(41.712)	121.816
Totale ratei e risconti passivi	163.528	(41.712)	121.816

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.351.339	1.262.525	-1.088.814	-46,3
altri ricavi e proventi				
altri	476.599	279.565	-197.034	-41,3
Totale altri ricavi e proventi	476.599	279.565	-197.034	-41,3
Totale valore della produzione	2.827.938	1.542.090	-803.616	-45,5

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	1.262.525
Totale	1.262.525

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato un notevole decremento rispetto al 30.06.2023. Attualmente si è in fase di ripresa, avendo l'opportunità di indirizzare l'attività su diverse SBU. Per un'analisi più dettagliata della voce, si rimanda alla Relazione sulla Gestione relativa alla Relazione Semestrale al 30.06.2024.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.731.256	1.076.301	-654.955	-37,8
per servizi	699.734	487.870	-211.864	-30,3
per godimento di beni di terzi	60.413	58.307	-2.106	-3,5
per il personale	402.798	443.230	40.432	10,0
ammortamenti e svalutazioni	213.487	127.531	-85.956	-40,3
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-339.264	-366.145	-26.881	7,9
oneri diversi di gestione	6.745	2.396	-4.349	-64,5
Totale costi della produzione	2.561.682	1.829.490	-732.192	-28,6

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -26.774.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. sono rappresentati da commissioni bancarie ed interessi su mutui e finanziamenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.
- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.
- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA:** evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	30/06/2024	Contributo attività (%)	Variazione vs. 31/12/23
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-1.820.972	128,74	-3.118.434
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-16.381	1,16	+315.954
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	422.848	-29,89	+655.686
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	-1.414.506	100,00	-2.146.795
Disponibilità liquide di inizio esercizio	1.630.281		
Disponibilità liquide di fine esercizio	215.775		
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	-1.414.506		
Differenza tra variazione disponibilità liquide e flusso finanziario complessivo	-		

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	17
Totale Dipendenti	20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.015	10.270

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa. Per quanto non riportato in nota integrativa, si fa rimando alla Relazione sulla gestione.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio al 30.06.2024 è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35

/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 30.06.2024 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio al 30.06.2024 è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art.2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art.2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art.2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE BDO



Predict S.p.A.

Relazione della società di revisione sulla
revisione contabile limitata della relazione
semestrale al 30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale al 30 giugno 2024

Agli Azionisti della
Predict S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegata relazione semestrale, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Predict S.p.A. al 30 giugno 2024. Gli amministratori sono responsabili per la redazione della relazione semestrale in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sulla relazione semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di relazione ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione semestrale.

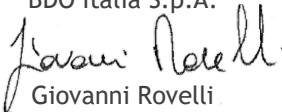
Altri aspetti

La relazione semestrale al 30 giugno 2024 espone, ai soli fini comparativi, i dati del conto economico per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, i quali non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione semestrale della Predict S.p.A. al 30 giugno 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 30 settembre 2024

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio



PREDICT
LIFE CARE

PREDICT S.p.A.

Sede in Bari, Viale Adriatico snc,
c/o Fiera del Levante Pad. 105
Registro Imprese di Bari n. 06689340724
C.F. 06689340724 | R.E.A. di Bari n. 503282
Partita IVA 06689340724 | Tel. +39 080 893 3754
info@predictcare.it

predictcare.it